

**Testimonianze**  
sulla  
**Scuola del Sabato**

**E. G. White**

**Testimonianze**  
sulla  
**Scuola del Sabato**

di E. G. WHITE

*Compilazione approvata dal Dipartimento della  
Scuola del Sabato della Conferenza Generale  
degli Adventisti del 7° Giorno*

Casa Editrice "L'Araldo della Verità",  
Firenze - Via Trieste, 17 - Firenze

— 1931 —

---

---

## PREFAZIONE

.....

La Scuola del Sabato è un ramo essenziale della nostra organizzazione.

Voluta da Dio, essa è di capitale importanza nella preparazione del popolo avventista per il ritorno del Signore.

La signora White ha sovente fatto scaturire l'utilità di questa branca dell'opera, come ne fanno fede le « Testimonianze » e numerosi articoli che ella scrisse a tal riguardo nel Sabbath-School Worker e la Review and Herald.

Nei nostri membri di lingua italiana era sentito il bisogno di possedere in opuscolo una compilazione delle Testimonianze che direttamente si riportassero all'attività della Scuola del Sabato.

Il Comitato dell'Unione italiana li ha accontentati, raccogliendo per essi questi preziosi consigli ed ammaestramenti dello Spirito di Profezia.

---

1931 (ix) - Firenze - Tipog. G. Cencetti - Via L. da Vinci, 7

- 4 -

I lettori si avvedranno come i capitoli si susseguano in ordine cronologico, giacchè gli scritti di più vecchia data appaiono per i primi.

Lo stesso può dirsi per i frammenti, che costituiscono l'ultimo capitolo del libro.

Nessun capitolo esaurisce il tema, mentre qui e là ottimi pensieri si riferiscono alle medesime questioni. Queste ripetizioni non sono inutili o ridondanti; anzi, esse sottolineano l'importanza delle diverse fasi e aspetti dell'opera della Scuola del Sabato.

Il formato del manualetto, e la divisione in capitoli contribuiscono a facilitare l'uso di questo Vademecum.

Noi lo raccomandiamo calorosamente a tutti i nostri membri, e in particolar modo a quanti esercitano una qualsiasi funzione nella Scuola del Sabato.

Che il Signore benedica questo libriccino.

IL COMITATO

del'Unione Italiana delle Missioni Cristiane Avventiste.

Firenze, febbraio 1931.

---

---

## TESTIMONIANZE

SULLA

## SCUOLA DEL SABATO

.....

### La Scuola del Sabato e il Culto.

Sotto la direzione del fratello E., la scuola del Sabato di... ecc. ecc. Questa formula era la cosa principale di un rapporto. Questa scuola assorbiva lo spirito della gioventù facendo trascurare altri doveri religiosi.

Spesso il direttore, parecchi monitori e numerosi alunni andavano a riposarsi a casa dopo la scuola del Sabato. Essi pensavano che il loro compito della giornata fosse terminato e perciò non avevano altri doveri da compiere. Quando il suono della campana annunciava l'ora del culto, le persone che si recavano alla casa di Dio, incontravano numerosi membri della scuola del Sabato che rincasavano. E per quanto importante fosse la riunione, una gran parte della scuola del Sabato non vi si interessava e non prendeva

piacere ad ascoltare il pastore che parlava su importanti soggetti biblici. Molti bambini non assistevano al culto, e quei presenti non ricavano alcun bene dal sermone poichè per essi era un fardello essere presenti.

È necessario avere disciplina e ordine nelle nostre scuole del Sabato. I bambini che frequentano queste scuole dovrebbero apprezzare i vantaggi di cui essi godono, e dovrebbero esser tenuti a sottomettersi alle regole della scuola. I genitori dovrebbero fare più attenzione a che i loro bambini sappiano le lezioni bibliche più di quanto non lo facciano per le loro lezioni delle scuole pubbliche. Le loro lezioni bibliche dovrebbero essere imparate meglio che quelle delle scuole pubbliche. Se genitori e figliuoli non credono che ciò sia di grande necessità, sarà allora meglio per i piccoli rimanere a casa, poichè la scuola del Sabato non recherebbe loro alcuna benedizione. I genitori e i bambini dovrebbero collaborare col direttore e i monitori, e mostrare così di apprezzare gli sforzi che vengono fatti in favor loro. In modo particolare i genitori dovrebbero interessarsi all'istruzione religiosa dei loro figliuoli cercando che essi pervengano ad una profonda conoscenza delle Scritture.

Vi sono molti bambini che, non sapendo le loro lezioni della scuola del Sabato, pretendono di non avere il tempo per studiarle; ma sono poco numerosi quelli che, avendone vo-

trodurranno nelle loro famiglie. Ma sembra che siano pochi i monitori che comprendono tutta l'importanza di questa fase dell'opera. I metodi di insegnamento adottati con tanto successo nelle scuole pubbliche darebbero gli stessi risultati nella scuola del Sabato dove questi sistemi potrebbero essere il mezzo per addurre i piccoli a Gesù istruendoli poi nella verità biblica. Questo avrà miglior effetto di quello prodotto da un eccitamento religioso che non può essere se non passeggero.

L'amore di Cristo dovrebbe essere coltivato. È necessario avere più fede nell'opera che noi crediamo doversi compiere prima della venuta di Cristo. Maggior lavoro utile dovrebbe farsi e in più abbondante spirito di rinunziamento e di sacrificio. Seriamente e con preghiera si dovrebbe studiare come si deve lavorare per ottenere i migliori risultati. Dei piani dovrebbero elaborarsi con cura. Fra noi vi sono delle menti di natura inventiva e capaci di mettere in pratica i loro piani, se soltanto essi si mettessero al lavoro. Grandi risultati seguirebbero a sforzi intelligenti e ben diretti. - *Test.*, vol. IV, pp. 69, 70.

### Investigare le Scritture.

La scuola del Sabato offre a genitori e figliuoli una preziosa occasione di studiare la Parola di Dio. Ma per ricavare dalla scuola

lontà, trovino il tempo di imparare le loro lezioni. Gli uni passano il tempo a divertirsi o a passeggiare; gli altri passano il tempo a ornare i loro vestiti per far bella mostra, coltivando così l'orgoglio e la vanità. Le ore preziose sprecate in tal modo appartengono a Dio al quale essi dovranno rendere conto dell'uso del loro tempo. Le ore trascorse nel farsi belli o nel divertirsi o nelle conversazioni frivole saranno, come ogni altra opera, passate in giudizio. *Test.*, volume Terzo, pagine 188, 189.

### Uso di accessori, figure, ecc.

Si sono fatti degli sforzi per interessare i bambini alla causa di Dio, ma non abbastanza è stato fatto. Le nostre scuole del Sabato dovrebbero diventare più interessanti. Le scuole pubbliche hanno di molto migliorato i loro metodi di insegnamento in questi ultimi anni. Si è ricorso a similitudini, a illustrazioni, a lavagne per presentare con chiarezza ai giovani delle lezioni difficili. Nello stesso modo la verità del Messaggio può essere semplificata e resa la cosa più interessante allo spirito sempre sveglio dei piccoli.

Dei genitori che diversamente non si possono attrarre alla verità, sono spesso accessibili per mezzo dei loro bambini. I monitori della scuola del Sabato possono insegnare la verità ai bambini i quali a loro volta la in-

del Sabato tutto il bene che può far loro, genitori e figliuoli debbono passare il tempo a studiarne le lezioni in modo da poter imparare tutti i fatti e le lezioni spirituali che ne risultano. Noi dobbiamo soprattutto far sentire ai giovani l'importanza di cercar di comprendere tutto il senso dei testi biblici della lezione che si studia.

Mi dispiace di notare in alcune scuole la abitudine di leggere la lezione nel libretto. Questo non dovrebbe farsi, e non sarebbe il caso di doverlo fare se il tempo, tante volte usato in cose inutili e anche colpevoli, fosse consacrato allo studio delle Scritture. Non vedo perchè le lezioni della scuola del Sabato debbono impararsi meno bene che quelle della scuola pubblica. Le prime dovrebbero essere apprese meglio che esse trattano soggetti infinitamente più importanti. La negligenza in questo reca dispiacere a Dio.

Genitori, consacrate ogni giorno un po' di tempo allo studio della lezione della scuola del Sabato voi e i vostri figliuoli. Rinunziate, se è necessario, all'ora delle visite piuttosto che a quella riservata allo studio delle preziose lezioni della storia sacra. Da questo studio tanto i genitori quanto i bambini, ricaveranno del bene. Che i passi biblici più importanti della lezione siano imparati a memoria, non come un dovere ma come un privilegio. Al principio la memoria sarà debole, ma con l'esercizio si rafforzerà talmente che dopo un

certo tempo si troverà diletto e piacere nel tesoro delle preziose parole di verità. Questa buona abitudine sarà di grande aiuto per lo sviluppo religioso.

Se il tempo che si perde in pettegolezzi, o nel favorire l'orgoglio o anche a soddisfare l'appetito, fosse consacrato con eguale interesse allo studio della Bibbia, che incoraggiamento non vi sarebbe per le nostre scuole del Sabato! Ma fino a quando i genitori penseranno di vestire i loro figliuoli alla moda, più che di adornare la loro mente delle verità della Parola di Dio, anche i bambini accorderanno più importanza ai vestiti e all'apparenza che non alle cose relative alla loro salvezza...

Siate sistematici nello studio delle Scritture in famiglia; mettete da parte tutto ciò che è di questo mondo; rinunziate ad ogni lavoro di cucito inutile e ad ogni provvista per la tavola che non sia necessaria, ma non trascurate di nutrire la vostra anima del pane della vita. I benefici di un'ora o anche di una mezz'ora passata ogni giorno in famiglia, a studiare con gioia la Parola di Dio, sono inestimabili. Fate che la Bibbia si spieghi da sè stessa. Mettete insieme tutto ciò che si riferisce ad un medesimo soggetto in diversi tempi e circostanze. Non rinunziate alla vostra scuola biblica in famiglia a causa delle visite. Se delle persone vengono a visitarvi mentre voi fate il vostro studio, invi-

sivo. Le preziose conoscenze così acquisite formeranno una barriera attorno alle anime assalite dalla tentazione; esse troveranno sostegno fermo in Gesù per mezzo della conoscenza di Colui che ci ha chiamati. Che i monitori penetrino fin nel cuore del soggetto della lezione. Che essi si sforzino di incidere gli insegnamenti pratici nella mente e nel cuore dei piccoli ad essi affidati. Che l'attività degli alunni si eserciti nel risolvere i problemi della verità. I monitori possono disimpegnare il loro lavoro in modo da non rendere le lezioni aride e noiose.

I monitori non mettono abbastanza consciamente a profitto i vantaggi dei diversi esercizi della scuola del Sabato; essi dovrebbero accostarsi ai cuori degli alunni col sapersi adattare al lavoro che essi esercitano, con la simpatia, cogli sforzi pazienti e risoluti in vista di interessare ogni alunno alla salvezza della propria anima. Questi esercizi dovrebbero diventare quello che il Signore vuole che siano: occasioni di profondi ritorni in sè e di vere trasformazioni del cuore. Se il lavoro da fare è compiuto con saggezza e nello spirito di Cristo, delle anime avranno il senso della loro perdizione, e la loro domanda sarà: « Che devo fare per essere salvato? ».

→ In alcune scuole del Sabato, delle cariche sono occupate da persone prive d'ogni attitudine per l'insegnamento e con poco amore

tatele a prendervi parte. Così gli estranei vedranno che voi considerate l'acquisto della conoscenza della Parola di Dio come cosa più importante di tutti i beni o piaceri di questo mondo. *Sabbath School Worker*, aprile 1885.

### La Scuola del Sabato alle Assemblies Generali e nel focolare domestico.

Cari fratelli e sorelle che vi riunite alle nostre assemblee annuali, noi desideriamo rivolgervi alcune parole nell'interesse delle nostre scuole del Sabato. La scuola del Sabato è un ramo importante dell'opera e non dovrebbe essere abbandonata ad una direzione casuale. Se queste scuole sono dirette come si deve, gli sforzi fatti sul pulpito per presentare la verità in maniera da guadagnare le anime possono essere resi più efficaci; e se il lavoro cominciato si prosegue nella Scuola del Sabato, un gran bene può essere compiuto. Ma non basta che la scuola del Sabato funzioni come una macchina ben regolata. Deve regnarvi uno spirito evidente; i monitori devono avere una comunione vivente con Dio e un desiderio di studiare per sè; devono dedicare al loro lavoro il tempo che occorre e un grande zelo, ed essere soddisfatti soltanto quando vedono i risultati dei loro sforzi.

Il desiderio di arricchire le menti delle verità bibliche deve essere vivente e progres-

per le anime. Esse comprendono solo a metà il valore pratico della verità. Come potranno costoro condurre i bambini e i giovani alla sorgente della vita? Che i monitori bevano essi stessi a lunghi sorsi alle sorgenti della salvezza; gli angeli di Dio li assisteranno, ed essi conosceranno allora la via da seguire per condurre i giovani a Gesù. Questo implica attitudine, volontà, perseveranza, uno spirito come quello di Giacobbe che lotta in preghiera e grida: « Io non ti lascerò andare prima che tu non m'abbia benedetto ». Quando la benedizione di Dio si posa sui monitori, essa si risentirà anche su quelli che sono loro affidati. Non affidate mai la gioventù nelle mani di individui che soffrono di pigrizia spirituale e sono privi di aspirazioni elevate e sante; poichè un siffatto spirito di indifferenza, di farisismo, avente la forma senza la potenza, si manifesterà fra gli alunni come fra i monitori ←

Che i genitori facciano la loro parte, non soltanto coll'aiutare i bambini nei loro studi, ma coll'imparare essi stessi le lezioni. La Bibbia è il nostro manuale di studio. I genitori, i monitori e gli alunni hanno bisogno di conoscere meglio le preziose verità contenute nell'antico e nel Nuovo Testamento. È necessario che noi ci eleviamo ad un livello più alto nella nostra attività; che lo spirito di Cristo vivifichi le nostre anime. Allora i nostri piani e i nostri metodi di lavoro saranno

tali da addurre le anime a Gesù Cristo. Nelle nostre grandi chiese dove vi sono molti bambini e molti giovani, vi è gran pericolo di dirigere la scuola del Sabato in tal modo da renderla una pura forma, una specie di meccanismo senza vita. Sarà allora una scuola senza Gesù. Non adoperate durante la settimana tutte le vostre forze e la vostra energia per le cose del mondo fino al punto da non avere più energia e forza morale per il servizio di Cristo durante il giorno di Sabato. Un lavoro serio deve essere fatto adesso. Non un solo istante noi dobbiamo trascorrere in modo egoista. Che tutto quello che facciamo sia fatto unicamente per la gloria di Dio. Lavorate senza tregua fino a che ogni alunno della vostra classe non sia giunto alla conoscenza salutare di Cristo.

È importante che i diversi esercizi della scuola del Sabato alle nostre assemblee annuali siano diretti con ordine, prontezza e in modo efficace. Questo sarà come un modello di buona direzione per le scuole del Sabato delle diverse chiese, che ne beneficeranno per mezzo delle persone che ritorneranno dalla assemblea generale. Non permettete che questioni amministrative o altre preoccupazioni prendano il posto della scuola del Sabato e ne diminuiscano l'importanza.

Delle scuole del Sabato ben organizzate e ben dirette possono fare molto per l'istruzione e per l'educazione morale e religiosa

buono e fedel servitore, entra nella gioia del tuo Signore». Quale è questa gioia? Quella di contemplare i riscattati salvati per mezzo loro dal sangue di Gesù Cristo. - *Sabbath School Worker*, luglio 1885.

### **Ai Direttori e ai Monitori.**

#### COME RIUSCIRE

Un lavoro serio deve essere fatto nelle nostre scuole del Sabato. E quelli che hanno la direzione di queste scuole dovrebbero sforzarsi di agire con sapienza e con tatto. È una opera importante e delicata quella di trattare con le anime, di lasciare una buona impressione e di ben formare i caratteri. Il savio educatore si sforza di mettere in evidenza le capacità e i talenti dell'alunno, piuttosto che cercare costantemente di impartirgli istruzioni.

Diverse volte ho ricevuto delle lettere che mi chiedevano informazioni circa i doveri del direttore della scuola del Sabato. Uno di essi, molto afflitto perchè non riesce a svegliare un maggior interesse fra i suoi monitori e alunni, mi dice che egli impiega molto tempo a stare con loro e a spiegar loro tutto quello che dovrebbero sapere, ma la stessa mancanza di interesse sembra persistere nonostante tutto: i suoi alunni non hanno inclinazione verso le cose religiose.

della nostra gioventù. Dobbiamo accordare tempo e attenzione a questo ramo dell'opera di cui la buona influenza sulla gioventù è inestimabile. Ma i nostri monitori devono essere degli uomini e delle donne convertiti, che lottino con Dio e non si riposino fino a che il cuore dei loro alunni non sia disposto ad amare, lodare e glorificare Dio. Chi vuol lavorare seriamente per le anime nelle nostre scuole del Sabato? Chi vuole avvicinarsi ai giovani, individualmente, per parlar loro, pregare con loro e rivolgere loro degli appelli personali, supplicandoli di darsi a Gesù per diventare una offerta di buon odore per Cristo? Considerando la grandezza del compito, e quanto poco se ne stimi l'importanza, noi sospiriamo ed esclamiamo: Chi vuole accettare queste gravi responsabilità e vegliare sulle anime di cui si dovrà render conto?

Noi siamo i rappresentanti di Cristo sulla terra. Come esplichiamo noi il nostro mandato? Un rappresentante di Cristo sarà in comunione quotidiana con Lui. Egli avrà un linguaggio scelto, condito di grazia; il suo cuore sarà pieno di amore; i suoi sforzi per salvare le anime per le quali Cristo è morto saranno sinceri, ferventi e perseveranti. Che tutti facciano il loro possibile per lavorare alla salvezza di questi cari fanciulli e di questa cara gioventù, e ben presto essi udiranno con gioia queste parole di Gesù: « Sta bene,

Vorrei dire a questo fratello e a tutti quelli che fanno la stessa esperienza: Pensate se non siate proprio voi il primo responsabile di questa mancanza di interesse religioso. Vi sono molti direttori che fanno troppo da sè e trascurano di incoraggiare i monitori e gli alunni a fare quello che anch'essi possono. A questi direttori occorre una grande semplicità e molto fervore religioso. Essi stancano la mente dei monitori e degli alunni con lunghi discorsi aridi, e nella scuola del Sabato e nelle riunion dei monitori. Tali discorsi sono del tutto fuori posto. Questi direttori non adattano i loro ammaestramenti ai bisogni reali della scuola, e non riescono a guadagnare i cuori perchè i loro propri cuori sono vuoti di simpatia spirituale. Essi non comprendono che coi loro discorsi lunghi e noiosi uccidono l'interesse e l'amore per la scuola....

Quando i loro cuori troveranno piacere in Cristo, quando il Salvatore abiterà in loro mediante una fede vivente, essi saranno lungi dal manifestare tanta loquacità e pretesione. Ma quello che essi diranno con amore e semplicità toccherà i cuori, e ben presto una viva simpatia si formerà fra simili direttori e i monitori, gli alunni e i membri di chiesa.

Un buon educatore saprà cattivarsi l'attenzione dei suoi ascoltatori. Parlerà poco, ma con fervore. Le sue parole, procedenti dal cuore, saranno piene di simpatia e di

amore ardente per le anime. Ha avuto forse poche occasioni di istruirsi, e le sue facoltà naturali sono forse poche; ma il suo amore per l'opera e il suo desiderio di lavorare nell'umiltà lo rendono atto a svegliare un interesse profondo fra i monitori e gli alunni. I cuori dei giovani saranno attirati a lui, poichè il suo lavoro non sarà il risultato di un puro formalismo. Egli sarà in grado di far scaturire dalla mente dei monitori e degli alunni preziosi gioielli di verità spirituali e intellettuali, e istruendo gli altri egli istruirà sè stesso. Gli alunni non saranno intimiditi da una gran mostra di conoscenze, e essi tradurranno in termini semplici l'impressione che la lezione avrà prodotto sulla loro mente; ne risulterà profondo e vivente interesse in favore della scuola. Mediante la semplicità dell'Evangelo di Cristo, quel monitore saprà raggiungere il cuore dei suoi alunni; i cuori si inteneriranno e ciò gli permetterà di trasformarli all'immagine del suo Maestro.

Una intelligenza viva e acuta può costituire un certo vantaggio, ma la potenza del maestro sta nella sua comunione intima con la Luce e la Vita del mondo. Egli amerà l'umanità e costantemente cercherà di innalzarne il livello. Egli non biasimerà sempre i suoi simili, ma il suo cuore sarà ripieno di pietà. Non avrà un'alta opinione di sè stesso e non cercherà di sostenere e di fortificare sempre la sua dignità personale, ma l'umiltà

pato. Bisogna avvezzare i bambini a esprimere le loro idee, pur correggendole o approvandole, secondo il caso. Ma il monitore non dovrebbe mai sedersi e dire: « Ho finito ». La lezione non è mai terminata.

Direttori della scuola del Sabato, non sgridate mai e non vi lagnate mai davanti ai vostri monitori o alunni. Se voi desiderate esercitare una buona influenza sulla scuola, mettete da parte le sferze, e che un'atmosfera divina sospinga i cuori verso di voi. Nei piani e nelle regole che voi stabilite nella scuola, sforzatevi per quanto è possibile di tenere in considerazione l'opinione della scuola. In certe scuole regna uno spirito duro e critico. Ci si attacca troppo alle forme e alle regole, mentre le cose più importanti, la misericordia e l'amore di Dio, sono neglette. Che tutti siano ripieni di gloria. Quelli il cui cuore è gravato da fosche nubi, si liberino dai loro ostacoli prima di entrare nella scuola del Sabato, per godere pienamente dei raggi del Sole di giustizia. Una madre che parla continuamente dei suoi scoraggiamenti e si lagna coi suoi figliuoli della loro mancanza di rispetto, non può esercitare su di essi alcuna autorità voluta. Monitori e direttori, la stessa esperienza voi farete. Se voi constatate una lacuna, non diminuite la vostra influenza parlandone; cercate piuttosto di reagire con calma e serenità. Studiate il modo

di Gesù caratterizzerà la sua vita. Egli riconoscerà la veracità di queste parole di Cristo: « Senza di me voi non potete far nulla ». Monitori simili se ne trovano pochi. Dio lavorerà con loro. « Ricevete i miei ammaestramenti, dice Gesù, poichè io sono dolce e umile di cuore ». Molti di quelli che sono nell'opera della scuola del Sabato hanno bisogno di istruzione divina. Manca loro il discernimento spirituale che permetta loro di comprendere i bisogni di quelli per i quali essi lavorano.

#### ERRORI MANIFESTI

Ben diretta, la scuola del Sabato è uno dei grandi mezzi di cui Dio si serve per portare le anime alla conoscenza della verità. Non è bene che solo i monitori prendano la parola; essi devono incoraggiare gli alunni a dire quello che essi sanno. Potrà il monitore dopo, con delle osservazioni brevi ed appropriate, incidere la lezione nella mente degli alunni. Egli non deve presentare la lezione in una maniera meccanica per poi sedersi, lasciando che gli alunni guardino attorno, bisbigliando e scherzando come spesso succede. Un simile insegnamento è senza profitto, spesso è invece pernicioso. Se il monitore è ben preparato, ogni minuto può essere usato con utilità. Lo spirito attivo dei bambini dovrebbe essere costantemente occu-

come mantenere una scuola ben organizzata e disciplinata.

Tutti, nella scuola, dovrebbero venire per studiare. Se noi vogliamo diventare veri maestri, dobbiamo prima essere degli studenti per tutta la vita. Se insegnare è una cosa nobile, apprendere è una cosa benedetta. La conoscenza è un prezioso acquisto, e più ne possederemo, meglio sarà il nostro lavoro, sempre che di questa conoscenza faremo un uso giudizioso. Come operai di Dio abbiamo bisogno che Cristo cresca in noi e che il nostro io diminuisca. Dobbiamo manifestare un maggior interesse per le anime e pregare ogni giorno affinché la forza e la sapienza ci siano date in vista del Sabato. Monitori, riunitevi con le vostre classi. Pregate coi vostri alunni e insegnate loro a pregare. Che le vostre preghiere brevi, semplici ma ferventi scorgano da un cuore intenerito. Parlate poco, ma scegliete bene le vostre espressioni; che i vostri alunni imparino dalle vostre labbra e dal vostro esempio che la verità divina deve essere radicata nei loro cuori, senza di che essi non potranno vedere intere classi di giovani convertirsi a Dio onde dare alla chiesa dei membri utili. - *Sabbath School Worker*, ottobre 1885.

### Le influenze della Scuola del Sabato.

La scuola del Sabato dovrebbe essere uno dei mezzi più importanti ed efficaci per condurre anime a Cristo. Quelli che lavorano hanno particolarmente bisogno di essere ripieni dello Spirito di Cristo. Non possono essere i collaboratori del Cristo se costui non abita nei loro cuori per la fede.... È necessario fare degli sforzi più seri in favore dell'educazione religiosa dei bambini. I membri dirigenti ed i monitori debbono sforzarsi di lavorare di comune accordo. Vi deve essere cooperazione fra i genitori, i bambini ed i monitori. Che ogni operaio cerchi con ardore la sapienza e il tatto necessario per fornire lo sforzo giudizioso che Dio domanda. Dobbiamo coltivare il tatto e lo spirito di discernimento, onde essere sempre pronti a scoprire le occasioni di fare il bene e trarne il maggiore rendimento. I monitori delle diverse classi dovrebbero portare ogni bambino sul loro cuore e vegliare su di esso in maniera speciale.

Quest'opera avrà effetti duraturi ed eterni se il monitore è in comunione intima con Dio. Gesù ha detto: « Investigate le Scritture perchè pensate per esse aver vita eterna, e sono esse quelle che testimoniano di me ». Non incoraggiate lo studio superficiale della verità. Presentate chiaramente ogni punto

nostra un'attenzione particolare. Abbiate in voi i sentimenti che erano in Gesù Cristo, sentimenti che innalzeranno e nobiliteranno il più altolocato come il più umile degli operai della scuola del Sabato, per cui Gesù non si vergognerà di chiamarli suoi collaboratori. Cristo ha provveduto i suoi figliuoli della più alta cultura spirituale. Il cuore ove Gesù dimora è pieno delle divine grazie del suo Spirito, la cui presenza è resa manifesta dalla trasformazione dei tratti del viso. Per possedere un carattere pervaso di bontà e d'incanto, bisogna che la legge divina sia scritta nel cuore e praticata nella vita. Le lezioni bibliche impartite nelle nostre scuole hanno un'importanza infinitamente più grande di quanto non si pensi. Questi bambini avran noben presto da far fronte agli errori e alle favole che abbondano nel mondo cristiano. Istruire la gioventù con semplicità, ma con cura. La nostra opera deve poter sostenere la prova del giudizio. La gioventù odierna deve essere resa capace, per la grazia di Cristo, di affrontare e di vincere il male che si è introdotto sotto diverse forme nella società. Essa avrà delle occasioni di impiegare tutta la conoscenza e l'influenza che ha acquistata, e avrà bisogno della sapienza dall'Alto per resistere alla corrente del male che l'acirconda. Gli aderenti all'errore e alle dottrine antis scritturali sono numerosi. Il mondo li porta a dimenticare Dio e a di-

della verità alla mente dei bambini. Non accumulate nella loro mente una quantità di cose alla volta. La preziosa Parola di Dio deve essere una lampada ai loro piedi ed un lume al loro sentiero. Persuadeteli che il loro privilegio è di camminare nella luce; e che questo è il sentiero della pace, della purezza, della santità, preparato per i riscattati del Signore. Cristo ci ha preceduti in questa via; Egli è il Buon Pastore; seguendolo, eviteranno le vie storte e le insidie pericolose. Essi dovrebbero imparare nella Parola di Dio che tutti quelli che entreranno nel cielo devono avere un carattere perfetto: è così che essi incontreranno il loro Dio nella pace. Molti bambini e giovani portano l'immagine del loro carattere sulla loro fisionomia. La storia della loro vita si legge sui tratti del loro viso. È questa la ragione perchè buoni ministri dovrebbero scolpire nella mente dei bambini l'esempio di caratteri nobili e puri simili a quello di Cristo, che trasformeranno la loro fisionomia. Quando Cristo è il principio che eternamente agisce nel cuore, le linee del viso riflettono la purezza, la nobiltà, la pace, la bontà. Altri visi rivelano un cattivo carattere: vi si leggono l'egoismo, l'astuzia, la frode, la falsità, l'inimicizia e la gelosia. Quanto costa alla verità di toccare i cuori e di cambiare la fisionomia delle persone che possiedono tali caratteri!

La cultura del carattere richiede da parte

sprezzare i suoi diritti. La legge di Dio è calpestata da piedi profani. Ogni giovane cuore è responsabile davanti a Dio d'ogni vantaggio acquisito, specialmente della preziosa luce che emana dalle Scritture.

#### LA SCELTA DEI MONITORI

Le istruzioni date alla gioventù e ai bambini non dovrebbero essere superficiali. Quali buoni difensori della verità, i monitori dovrebbero cercare, secondo le loro forze, di elevare il livello della scuola. La peggior cosa per la vostra scuola del Sabato sarebbe quella di affidare delle cariche a giovani o a giovinette che abbiano mostrato nella loro vita religiosa una grande insufficienza... Non abbassate il livello delle vostre scuole del Sabato. I monitori dei vostri bambini devono essere delle persone il cui esempio e la cui influenza porteranno la benedizione piuttosto che la maledizione. Essi debbono avere continuamente dinanzi il sentimento della virtù, della purezza e della santità che caratterizzano la vita cristiana. Non debbono avere a questo riguardo delle idee confuse; nè vi deve essere imprudenza nè ignoranza. Non favorite nè verbalmente nè per mezzo di lettere la scelta di uomini o di donne di scarso valore morale, la cui vita passata rivela una mancanza di coscienza o di integrità. Essi possono essere sottili, vivi ed in-

telligenti; ma se il loro cuore non è ripieno dello Spirito di Dio, e se il loro carattere non è sostanzialmente integro, la loro influenza dirigerà piuttosto verso la terra che verso il cielo; essa sarà nociva dovunque e qualunque sia il lavoro che compiono. Noi abbiamo grandemente bisogno di uomini e di donne aventi coscienza del peccato e che odino la iniquità; di persone che abbiano la facoltà spirituale di discernere i bisogni dell'opera di Dio; di persone che lavorino con consacrazione e disinteresse, sforzandosi continuamente di rivelare Cristo. Ci occorrono dei giovani approvati da Dio, di una pietà pratica, e la cui coscienza esercita discerna e comprenda il pericolo; degli uomini e delle donne che non si glorifichino e non cerchino di dissimulare la bruttezza della loro anima sotto il mantello della pietà, ma che sentendo la loro debolezza e le imperfezioni del loro carattere si afferrino a Gesù nella loro impotenza. Quelli che mettono la loro fiducia in sé stessi e pretendono sfuggire ad ogni critica compiranno un lavoro molto imperfetto. « Quando io son debole, è allora che son forte », ha detto l'apostolo. Egli aveva il sentimento della sua debolezza, e si afferrava a Gesù Cristo e alla sua grazia.

Necessita a chiunque sia in rapporto con la opera di Dio di agire con modestia e prudenza, se non vuole essere sedotto dal nemico delle anime. Se, individualmente, voi non pos-

con la mente e il cuore dei vostri allievi; essa allora produrrà dei risultati e una sana pietà sarà il frutto dei vostri sforzi.

#### EFFETTI DELLA VERITÀ

I principii della verità, scolpiti nei cuori, regola dopo regola, precetto dopo precetto, produrranno delle buone azioni. La Bibbia contiene le massime austere che Dio ha dato per guidare attraverso le lotte di questa vita, fino al cielo, gli uomini e le donne, la gioventù e i bambini. La preghiera di Cristo era: « Santificali nella verità: la tua parola è la verità ». Per quanto istruita possa essere la gioventù nello studio della Bibbia, la sua natura è tale che se la verità che essa conosce non è messa in pratica nella vita giornaliera, ogni tentativo di elevarla e nobilitarla sarà vano. I genitori hanno la responsabilità di collaborare con i monitori nella scuola del Sabato.

Vi sono dei cuori che il Signore ha toccato col suo Spirito. Quando la grazia comincia la sua opera nell'anima, il cuore è umiliato e soggiogato; l'orgoglio sparito, il sentimento della grandezza dell'amore di Cristo che ha dato la sua vita per i peccatori è così vivo che non v'è alcun desiderio di innalzarsi. Il convertito vede che il suo Redentore visse una vita di umiltà, e desidera seguire le sue orme. Lo spirito missio-

sedete la luce divina, commetterete certamente dei gravi errori; voi chiamerete il bene male, e il male bene. Mi è stato mostrato che voi dovrete curarvi meno delle forme e vegliare molto più a che un'opera profonda si compia nella scuola del Sabato. Ogni monitore dovrebbe considerarsi come un missionario. Egli dovrebbe mettere a profitto il suo tempo e le sue capacità in vista di ottenere una conoscenza della parola di Dio a pro dei suoi allievi. I monitori che non studiano ben presto saranno incapaci di adempiere il loro compito. Essi hanno bisogno di idee fresche, di piani savi, di vita, di tatto e di entusiasmo nel loro lavoro. Essi debbono essere capaci d'insegnare.

Il monitore non deve limitarsi a ripetere i termini della lezione; purtuttavia egli deve conoscerne perfettamente le parole e le idee. Prima di mettersi dinanzi ai suoi allievi, ogni monitore dovrebbe avere nella mente un piano ben fermo di quello che egli farà in questa occasione. Un monitore che reciti lui stesso dinanzi alla classe la lezione, non la insegna; vi occorrono delle parole semplici e delle idee chiaramente enunciate. Assicuratevi che i vostri allievi vi capiscano. Se essi non afferrano le vostre idee, il vostro lavoro è inutile. Non sfiorate semplicemente la superficie, ma investigate profondamente. La Bibbia è la regola e la guida della vita. Una sana dottrina deve essere messa in contatto

nario nasce nel suo cuore, e mentre egli cammina umilmente e con circospezione, in armonia con la sua fede, egli non ha riposo fino a quando non si sforzi di guadagnare anime a Cristo. Egli desidera che ciascuno sappia quanto è prezioso l'amore di un Salvatore. Nella sua opera di fede e nel suo lavoro devoto egli incontrerà grandi tentazioni e prove, poichè il Signore prova tutti i suoi figliuoli. Se i principii sono ben radicati in lui, egli si affermerà sempre più nella verità. Se Cristo abita nel suo cuore per la fede, il peccato gli apparirà ripugnante. Mentre egli manifesterà l'amore, la bontà e la tenerezza verso i suoi allievi, comprenderà anche che, quale servitore fedele, egli deve mantenere l'ordine e la disciplina nella sua classe. Quando la verità è ricevuta ed apprezzata, l'amore del Salvatore si rivela nelle parole e nella condotta. La Parola di Dio non è più una lettera morta per il monitore; il suo servizio non sarà soltanto in parole, ma procederà dal cuore.

Ogni operaio della scuola del Sabato che è passato dalla morte alla vita per la grazia trasformatrice di Cristo, rivelerà l'azione profonda dello Spirito di Dio sul suo proprio cuore. *Quelli che cercano di dirigere gli altri e pretendono di guidare le anime nelle vie della santità, mentre nella propria vita portano l'impronta dell'amore dei piaceri, dell'orgoglio e dell'amore del lusso, sono servi-*



tori infedeli. La loro vita non è in armonia con la loro professione; la loro influenza oltraggia Dio. Essi hanno bisogno di una conversione completa. I loro cuori sono così pieni di rottami che non vi è posto per la verità la quale innalza e nobilita. Il tempio della loro anima ha bisogno di essere abbellito, purificato e lavato, poichè colui che abita nei loro cuori è Satana anzichè Cristo.

È necessario essere prudenti quando si chiamano degli uomini e delle donne ad occupare dei posti di fiducia. Bisognerebbe conoscere qualche cosa della loro vita passata e del carattere che si è sviluppato in essi. Vale meglio raddoppiare il numero degli allievi nelle classi, se i monitori tementi Iddio sono pochi, anzichè moltiplicare i monitori la cui influenza non è in armonia col carattere sacro della verità che noi professiamo, poichè la loro influenza sarà demoralizzante. Che ogni operaio fedele ed onesto sia incoraggiato a perseverare, ricordandosi che ciascuno sarà ricompensato secondo le sue opere. Lavorate per la sola gloria di Dio. Non rifiutate delle responsabilità perchè voi sentite la vostra debolezza e la vostra incapacità. Dio può darvi forza e sapienza se voi vi consacrate a Lui e restate umili. Che nessuno rifiuti di lavorare per amore delle sue comodità; che nessuno si affretti ad offrire i suoi servizi quando essi non sono desiderati.

di Cristo non dovrebbero mostrare meno fervore per Lui nel guadagnare le anime. Essi possono essere i collaboratori di Cristo se, imitando il suo esempio, fanno del bene a tutti quelli che si trovano nel raggio della loro influenza. Per amore di Cristo bisogna che il monitore, i principali operai nella vostra scuola del Sabato, siano degli uomini e delle donne che amino e temano Dio; uomini e donne che comprendano le loro responsabilità quali sentinelle che vegliano sulle loro anime, e come devono rendere conto a Dio dell'influenza che essi esercitano su quelli che sono loro affidati.

Ci occorre più fede, senza di essa noi non possiamo esser trasformati all'immagine di Dio e obbedirgli con amore. Che delle labbra sincere pronunzino questa preghiera: « Signore, aumenta la mia fede; dammi la luce divina; poichè senza il tuo aiuto io non posso far niente ». Presentatevi e prostratevi umilmente davanti a Dio; aprite dinanzi al Signore le vostre Bibbie, che contengono le promesse divine; agite secondo queste promesse; fate alleanza con Dio decidendo di conformarvi a quello che Egli richiede da voi; ditegli che la sua promessa vi basta. Questo non è presunzione; ma se voi non lavorate con zelo, se voi non siete ferventi e ben decisi, Satana avrà il vantaggio sopra di voi e voi scivolerete nell'incredulità e nelle tenebre. Le parole e le promesse di Dio

#### LA SALVEZZA DELLE ANIME

Ogni operaio sincero deve essere riconoscente verso Dio per l'amore accordatogli di avere l'occasione di lavorare per il Maestro. Spiate tutte le occasioni di fare il bene, e fate valere i talenti che Dio vi ha dati, ricercando giornalmente la grazia necessaria per riuscire a fare il bene. Le occasioni per fare il bene perdute nel passato, dovrebbero umiliarvi nella polvere e condurvi a una più grande vigilanza, onde non lasciar sfuggire nuove occasioni di essere in benedizione agli altri. Quanto spesso quando l'ora del lavoro suonava l'operaio non si trovava al suo posto del dovere. Delle parole che avrebbero potuto aiutare e fortificare delle povere anime alle prese con la tentazione non sono state mai pronunziate. Degli sforzi personali giudiziosi avrebbero potuto salvare un'anima da morte e coprire una moltitudine di peccati, ma nessuno ha tentato lo sforzo. Nel giorno di Dio, i negligenti debbono rendere conto della loro negligenza. Il sangue di Cristo che purifica da ogni peccato è il più prezioso. Il sentimento dell'amore redentore dovrebbe spingerci ad approfittare di ogni occasione per fare il bene. Il tempo di cui disponiamo è inestimabile se esso è impiegato alla gloria di Dio. Quelli che cercano le ricchezze terrene adocchiano continuamente le occasioni di ottenere quello che desiderano; gli operai

costituiscono l'unico fondamento della nostra fede. Prendete la Parola di Dio come la verità, come la voce vivente del Dio che vi parla, e sottomettetevi fedelmente a tutte le sue condizioni. Il Dio che ha fatto la promessa è fedele. Egli coopererà con gli sforzi dei direttori e dei monitori. Le nostre benedizioni sono limitate dalla debolezza della nostra fede. Dio non rifiuta di dare; Egli è un serbatoio di potenza. Noi dobbiamo amare la dolcezza e l'umiltà del cuore. Noi possiamo avere giornalmente delle prove abbondanti del suo amore e della sua misericordia nei nostri sforzi disinteressati per fare del bene agli altri. Io supplico gli operai delle nostre scuole del Sabato di rivestirsi di tutta l'armatura di Dio e di dimostrarsi fedeli soldati di Gesù Cristo. Dio ricompenserà ogni lavoro fatto alla sua gloria. - *Sabbath School Worker*, aprile 1886.

#### Quel che può compiere la Scuola del Sabato.

Le nostre scuole del Sabato sono nientemeno che delle società bibliche, ed esse possono fare molto più di quel che non abbiano fatto finora, nell'opera dell'insegnamento della verità della Parola di Dio. Quando la scuola del Sabato è ben diretta, possiede una potenza meravigliosa, e può compiere una grande opera; ma essa non è oggi quello che dovrebbe essere. L'influenza della scuola del

Sabato dovrebbe migliorare e ingrandire la chiesa, ma non dovrebbe mai intaccarne gli interessi. Vi è nella scuola del Sabato un prezioso campo missionario, e quel che si può oggi augurare di già non è che una indicazione e un principio di quel che può essere fatto. Il bel lavoro che consiste nel fare degli studi biblici procede dal cielo ed apre la via a centinaia di giovani e di giovanette che, nel campo, compiranno un'opera importante che non avrebbe potuto farsi diversamente.

La Bibbia non è incatenata. Essa può essere portata nei focolari, e le sue verità possono essere presentate alla coscienza di ogni individuo. Vi sono delle persone che, come i nobili Berrei, quando la verità sarà loro presentata, investigheranno giornalmente le Scritture per sè stesse allo scopo di sapere se quello che viene loro insegnato è certo. Cristo ha detto: « Investigate le Scritture, perchè voi pensate avere per esse la vita eterna: e sono esse quelle che testimoniano di me ». Gesù, il Redentore del mondo, invita gli uomini non solo a leggere, ma ad « investigare le Scritture ». È un'opera grande ed importante che ci è stata affidata, e compiendola noi otteniamo grandi vantaggi; poichè l'obbedienza agli ordini del Signore non resterà senza ricompensa. Egli accorderà dei segni speciali del suo favore per la lealtà manifestata camminando nella luce rivelata nella sua Parola.

ligenti e le hai rivelate ai fanciulli. Sì, Padre, io ti lodo perchè hai voluto così ».

Non permettete alle vostre idee di limitare il vostro lavoro: « il campo è il mondo ».

Le dottrine della verità sono chiaramente rivelate in ogni pagina della Parola di Dio, pur tuttavia il nemico ha la potenza d'annebbiare le intelligenze delle persone superbe, tanto da non far loro comprendere neppure le espressioni più chiare e più semplici.

Che la verità sia armata della Parola di Dio e capace di dire ciò che le Scritture contengono; che il predicatore, con le labbra purificate dal carbone ardente dell'altare, pronunzi parole di vita, che penetrino come fiamma nel cuore e nell'anima di coloro che, benchè ripieni della sapienza di questo mondo, non comprendono la saggezza dell'Altissimo. La domanda: « Che cos'è la verità? » dovrebbe essere mossa con vivo interesse.

Noi dobbiamo sottometterci al comando di Dio ed avanzare da una luce ad una luce più grande. Non vi sono soldati di Cristo immobili, incuranti e inattivi. Vi sono sempre dei progressi a realizzarsi. La provvidenza divina ci conduce passo, passo nella via dell'obbedienza. Genitori, e monitori si sforzino d'imprimere sullo spirito dei fanciulli il fatto che il Signore li prova in questa vita per vedere se gli ubbidiscano con amore e rispetto.

#### GRANDI LUCI PROMESSE AI FERVENTI RICERCATORI

Allorquando uno, desideroso di verità, apre la Bibbia con rispetto e con un profondo desiderio di sapere « ciò che dice lo Eterno », la luce e la grazia gli saranno accordate e contemplerà le meraviglie della legge di Dio. Non considererà più la legge di Geova come un giogo, ma come i soavi comandamenti di Colui che possiede la pienezza della sapienza e della compassione.

Egli sarà felice di sottomettersi ai suoi ordini. Grandi verità trascurate e neglette per tanti secoli gli saranno rivelate dallo Spirito di Dio, e un nuovo significato scaturirà dai testi famigliari.

La Bibbia non è suggellata, è un libro aperto.

Vi sono rivelate le più preziose verità. Oracoli viventi sono ascoltati e provocano una azione salutare nella coscienza degli uomini.

Radunate i fanciulli balbuzienti, i giovani e i vecchi e fate loro risolvere i misteri, incompresi da savi di questo mondo, malgrado la loro vasta intelligenza. Le importanti verità della Parola di Dio sono per gli umili e per quelli disposti ad imparare ai piedi del divino Maestro.

Gesù ne era felice e diceva: « Io ti lodo Padre, Signore del cielo e della terra, perchè hai nascosto queste cose ai savi e agli intel-

Chi non ubbidisce a Cristo quaggiù, non gli ubbidirà giammai.

Il Signore vuole formarli per le dimore celesti, dove Gesù è andato a preparare un posto.

#### LE LEZIONI DA INSEGNARE

Le lezioni della scuola del Sabato non devono essere presentate in una maniera arida e priva di vita. Date l'impressione che la Bibbia, e solamente la Bibbia, è la nostra regola di fede; le parole e le azioni degli uomini non devono servire di criterio per le nostre dottrine o per i nostri atti.

Una grande lezione da insegnarsi ai fanciulli è di tener lontano l'egoismo e la bigottia.

Insegnate loro che Gesù è morto per i peccatori e che bisogna lavorare con dolcezza e pazienza per quelli ancora lontani dalla nostra fede, perchè la loro anima è preziosa agli occhi di Dio.

Non bisogna disprezzare nessuno. Non vi sia nè ipocrisia, nè giustizia propria.

\* Fuori della nostra fede vi sono molti veri cristiani coi quali entriamo in contatto; vivono secondo la luce avuta e sono certamente graditi a Dio molto più di quelli che avendo una luce maggiore, non fanno nessun passo in avanti nelle opere in rapporto a questa luce.

\* Un giorno i discepoli trovarono un uomo che faceva miracoli in nome di Cristo e Giovanni, raccontandolo a Gesù, disse: « Glielo abbiamo vietato perchè non ci segue ». Gesù però lo riprese, dicendo ai suoi discepoli: « chi non è contro di noi, è con noi ». Il cammino, la verità, la vita saranno chiaramente rivelati nelle parole, nello spirito e nella condotta di coloro che credono in Gesù e imparano da Lui. I genitori e i monitori devono avere un vivo interesse e una grande simpatia per chi non crede alla verità.

Non devono mai, nè con parole nè con opere, offendere un'anima riscattata dal sangue di Cristo. Se gli adulti manifestano uno spirito freddo, duro e antipatico, i fanciulli faranno ugualmente e i loro caratteri non saranno secondo il Modello divino. Bisogna fare pazientemente comprendere ai fanciulli e alla gioventù che Dio domanda loro d'essere dei missionari; di non essere egoisti, limitati, e bigotti, ma larghi d'idee e di simpatia.

Se tutti lavorassero con amore e manifestassero una vera cortesia cristiana, guadagnerebbero molte anime, presenterebbero dei germogli preziosi al Maestro.

\* *Una cosa è certa: tra gli Avventisti del Settimo giorno non v'è tanto amore, nè per la chiesa, nè per l'opera della scuola del Sabato.*

Monitori e allievi seguono un ideale troppo meschino. Tutti hanno bisogno di solle-

Pregli e lavori fino al momento in cui possa vedere le anime affidategli, attaccate alla verità e in possesso dell'amore di Dio che sorpassa ogni conoscenza. — (Sabbath School Worker, Gennaio 1889).

### Le responsabilità dei genitori e dei monitori.

Sento un interesse profondo per tutte le nostre scuole del Sabato, perchè credo che esse sono un mezzo nelle mani di Dio per insegnare alla nostra gioventù le verità bibliche.

Sforzi costanti dovrebbero essere fatti da genitori e monitori per interessare la gioventù. La scuola del Sabato è un campo missionario da svilupparsi più che nel passato. I monitori, tanto delle classi inferiori che superiori, devono costantemente attingere alla grande sorgente di luce per ottenere sapienza, grazia e potenza e formare così i cuori degli allievi e agire saggiamente con quelli riscattati dal sangue di Cristo.

Ogni monitore deve essere un umile discepolo di Colui che è dolce e umile di cuore. Non si deve studiare per essere considerato come un monitore superiore, di capacità straordinarie, ma nell'unico scopo di condurre anime a Cristo.

Il monitore sarà tentato di esaltarsi in

varsi, di avere aspirazioni più alte, più sante, di respirare un'atmosfera più pura.

Giovani e giovanette devono uscire dalle nostre scuole del Sabato, e da quelle missionarie per servire il Signore. Hanno bisogno di una migliore istruzione e di una migliore educazione religiosa, che li preparerà ad occupare posti difficili e di grande responsabilità. La crescita intellettuale e spirituale dovrebbe essere tanto considerevole, quanto lo sviluppo delle forze fisiche. I giovani devono sentire la necessità d'essere forti e competenti dal lato intellettuale, come da quello spirituale.

Molti non riescono, non per mancanza di capacità, ma perchè non fanno sforzi diligenti e risoluti. Dovrebbero prendere il miglior partito dalle occasioni che si presentano loro e coltivare l'altruismo pratico, per poter sopportare i pesi e dividere le responsabilità. La più importante opera missionaria sta nel formare operai per andare nel campo e predicare l'Evangelo ad ogni creatura.

Il monitore della scuola del Sabato deve essere un modello di fede, di carità, di dottrina e di condotta. I suoi vestiti siano semplici; la sua bontà naturale e vera sia in contrasto con quella artificiale e falsa; insegni ai suoi allievi l'amore verso Dio; dimostri a poco a poco i nuovi aspetti della verità fino a presentarla alle anime in tutta la sua attrattiva e beltà.

tutto ciò che fa, ma ci rimetterebbe la sua opera, perchè così farà sulla lezione, lunghe e aride osservazioni, che non interesseranno i fanciulli e non faranno loro alcun bene. Se è una cosa essenziale che il monitore faccia sforzi savi e perseveranti, tutto il lavoro però non deve essere sopra gli operai della scuola del Sabato e della chiesa; deve trovare il suo fondamento e il suo appoggio nell'opera del focolare.

I genitori hanno una sacra responsabilità e sono invitati a portare questa responsabilità col timore di Dio, vegliando sulle anime dei loro figliuoli.

L'opera missionaria del focolare è stata grandemente negletta. Coloro che avrebbero dovuto seriamente manifestare una fervida sollecitudine per la salvezza dei loro fanciulli, hanno trattato con leggerezza i bisogni della loro famiglia. La responsabilità fu spesso lasciata da parte nella scuola del Sabato e nella Chiesa.

Ogni arnese ha il suo lavoro e i genitori, che trascurano la loro parte, saranno pesati nella bilancia e saranno trovati molto leggeri.

Le istruzioni date da Cristo ai figliuoli di Israele definiscono con chiarezza i doveri dei genitori. Queste istruzioni sono per nostro avvertimento e per nostro bene. « Mettete nel vostro cuore e nella vostra anima queste parole, voi le leggerete come un segnale sulle

vostre mani e vi saranno come dei frontali fra i vostri occhi ».

In ogni loro lavoro i figliuoli d'Israele dovevano ricordarsi del comandamento del Signore. Questo comandamento non doveva essere letteralmente legato sulle loro mani, ma doveva esercitare un'influenza su ogni atto della loro vita. Doveva essere come dei frontali tra i loro occhi. Il loro spirito doveva essere penetrato dalla verità dei comandamenti di Dio e dovevano lasciarsi dirigere da essi. « Insegnateli ai vostri fanciulli e ragionandone, quando sedete nelle vostre case, quando camminate per via, quando giacete e quando vi levate. Scriveteli ancora sopra gli usci della vostra casa; acciocchè i vostri giorni e i giorni dei vostri figliuoli siano moltiplicati sopra la terra, la quale il Signore giurò ai vostri padri di dar loro, come i giorni del cielo sopra la terra ».

#### INSEGNATE LA MODESTIA E L'UMILTÀ

I precetti del Figlio di Dio, dati a Mosè per l'istruzione dei figliuoli d'Israele, sono così essenziali oggi come allora, e dovrebbero essere seguiti anche oggi, come dall'antico popolo di Dio. La religione deve penetrare in ogni angolo della nostra vita, se noi ne vogliamo vedere i risultati come conseguenza dell'obbedienza a Dio. L'orgoglio, la sfrontatezza, sono i tratti caratteristici dei fan-

rita dal Signore, se avesse praticato le istruzioni date dall'alto della colonna di fuoco, dal Figliuolo dell'Id o vivente! Ma gli Israeliti non hanno seguito fedelmente le ammonizioni ricevute, e non insegnarono ai loro figliuoli i comandamenti del Signore, e la storia di questa nazione, rigettata da Dio, fu una triste conseguenza. Essi si separarono talmente da Dio che, venuto Gesù il Redentore, gridarono: « Crocifiggilo, crocifiggilo ». Essi tenevano più in stima la tradizione umana che i comandamenti di Dio. Pratiche false e invenzioni umane avevano preso il posto del puro insegnamento divino. Ciò che avrebbe dovuto essere una parte essenziale della loro vita, non era altro che di poca importanza e di poco valore.

Allorquando Cristo venne nel mondo per dare un esempio della vera religione e per esaltare i principii che dovevano dirigere i cuori e ispirare le azioni degli uomini, la menzogna s'era talmente radicata in quelli che avevano ricevuto grande luce, da non abbandonare più la tradizione per la verità. Rigettarono il divin Maestro e crocifissero il Signore della gloria, per salvaguardare i loro costumi e le loro invenzioni. Anche oggi nel mondo si manifesta il medesimo spirito. Gli uomini sono avversi allo studio della verità, temendo di compromettere le loro tradizioni, accettando un nuovo stato di cose. L'umanità è costantemente in pericolo di sbagliarsi,

ciulli della nostra epoca; ciò costituisce la maledizione del nostro secolo. Quando vedo questo spirito poco dolce e poco cristiano, e nel medesimo tempo vedo i genitori e monitori cercare di mettere in mostra le capacità e i progressi dei loro figliuoli e dei loro allievi, ne sono profondamente attristata, perchè so che è proprio il contrario di ciò che dovrebbe essere fatto.

I genitori e i monitori le cui azioni sono dirette dalla Bibbia e dai suoi principii, non si smarriscono per sentieri cattivi. *Ai bambini devono essere date lezioni di modestia e d'umiltà tanto in casa che alla scuola del Sabato.* Devono imparare a conoscere i diritti superiori della legge divina e la loro responsabilità davanti all'Eterno. Le lezioni che dovrebbero essere loro presentate, siano per prepararli a essere utili in questa vita e per poi occupare un posto nel regno eterno. « Tu amerai l'Eterno tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze, e questi comandamenti che io ti do oggi, saranno nel tuo cuore. Tu li inculcherai ai tuoi figliuoli ragionandone quando siedì nella tua casa, quando cammini per via, quando viaggi e quando ti levi ». Queste parole definiscono con chiarezza il dovere dei genitori e dei monitori; se seguissero queste istruzioni, vedrebbero tosto migliori risultati.

Quanto sarebbe stata diversa la storia di Israele, di questa nazione grandemente favo-

e gli uomini sono naturalmente inclini a esaltare le idee e la sapienza umana e a disprezzare ciò che è divino e eterno. Per quelli senza pregiudizi le parole di Cristo erano come una luce del cielo. « Nessun uomo, dicevano, ha mai parlato come quest'uomo ». Mentre il Maestro presentava le realtà della vita eterna, le cose di questo mondo scomparivano. Con che gioia ricevertero la verità coloro che avevano pregato Iddio di dar loro la luce! Gli orgogliosi però e quelli che si credevano giusti, rifiutarono d'accettare il messaggio di Dio.

#### COME INSEGNARE

Come sono importanti le lezioni che possono essere insegnate ai fanciulli e alla gioventù, facendo loro conoscere, con la semplicità di Cristo, le Scritture! Il monitore lasci a casa tutte le sue espressioni dure e fiorite per adoperare solamente parole semplici che saranno ben comprese dall'intelligenza dei giovani. Se volete riuscire come monitori, non occorre soltanto aver dei metodi d'insegnamento semplici; dovete avere simpatia e amore per la scuola del Sabato. I fanciulli comprenderanno ciò e subiranno la vostra influenza. Gli uomini e le donne non sono altro che dei grandi fanciulli. Non siamo forse sensibili alle parole e agli sguardi di simpatia e d'amore? Gesù, il divin Mae-

stro, assicurò i suoi discepoli del suo amore. Egli rivestì la natura umana nel solo scopo di mostrare agli uomini la misericordia, lo amore e la bontà di Dio per le sue creature. È perciò che morì. Pronunziando le sue più tenere parole di simpatia, Egli era felice al pensiero che faceva « infinitamente al di là » di ciò che i suoi discepoli potevano domandare o anche pensare. Mostrava loro giornalmente, con opere di beneficenza, quanta era grande la sua tenerezza e il suo amore per l'umanità decaduta. Il suo cuore era una sorgente di compassione infinita, alla quale anime assetate potevano bere l'acqua della vita.

Quando Gesù parlava al popolo, tutti erano meravigliati della sua dottrina; perchè insegnava con autorità e non come gli Scribi. Questi ultimi avevano molto lavorato per stabilire le loro teorie, e continuavano la loro attività ripetendo favole e tradizioni infantili per mantenere le loro dottrine e conservare la loro influenza sul popolo. Il più elevato modello dell'istruzione pubblica consisteva specialmente nelle ripetizioni indifferenti di cerimonie senza significato e frivole. L'insegnamento di Gesù inculcava le idee più importanti e le verità più sublimi in una lingua semplice e comprensibile, e « una grande folla lo ascoltava con gioia ». Questo genere di istruzione dovrebbe essere dato nelle nostre scuole del Sabato. La luce del cielo deve irradiare da Gesù, il Maestro ammire-

ta pratica mancheranno lo scopo, e non riusciranno a compiere il lavoro che grava sul monitore della scuola del Sabato. Quelli che si arruolano in questa parte importante della causa del Signore e fanno il loro lavoro nel timore di Dio, agendo con amore per le anime, saranno degli operai veri di Dio. Quando i direttori e i monitori si consacrano senza riserva a Dio, non soltanto prendono risoluzioni, ma le mettono in pratica. Tosto che gli operai della scuola del Sabato e delle classi del giorno incominceranno il loro lavoro col sentimento chiaro della loro dipendenza da Dio, la grazia di Cristo sarà loro accordata per cooperare nei loro sforzi. È importante che ogni operaio comprenda quale sia la conseguenza della cooperazione fra lo sforzo umano con la potenza divina, cioè la conversione delle anime. Una completa consacrazione dev'essere mantenuta dai monitori e i direttori delle nostre scuole del Sabato come dai nostri predicatori, perchè tutti sono ugualmente in quell'opera santa per condurre anime a Cristo. Ognuno deve lavorare nel posto che occupa come lavorava Cristo, con uno spirito d'amore per i peccatori e per gli impenitenti. Ecco quello che Gesù desidera vedere nella scuola del Sabato.

I monitori devono sempre ricordarsi che lo Spirito Santo rivela all'anima i riflessi delle cose divine; quando si lavora nello spirito

vole, e l'anima dei fanciulli e della gioventù deve essere illuminata dalla gloria divina del Suo carattere e del Suo amore. Così i fanciulli possono essere condotti con una bella semplicità all'« Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo ». - *Sabbath School Work*, aprile 1889.

### **Necessità di una pietà vera nelle nostre Scuole del Sabato.**

Le nostre scuole del Sabato non sono come il Signore le vorrebbe. Ci si appoggia troppo sulla forma e si neglige la potenza vivificante di Dio per la conversione delle anime in favore delle quali Cristo è morto. Questo stato di cose deve cambiare, se le nostre scuole vogliono raggiungere lo scopo per cui esistono. Ci occorrono monitori consacrati che amino il Signore al di sopra di tutto e il loro prossimo come loro stessi. Il Signore ha provveduto ampiamente acciocchè i monitori posseggano ogni Sabato capacità superiori per insegnare utilmente e lavorare per l'eternità. Nelle nostre scuole, abbiamo bisogno di giovani e giovanette che non hanno un'esperienza superficiale, ma una pietà vivente, interna, profonda, prodotta dallo studio quotidiano alla scuola di Cristo, che li renderà capaci di inculcare ad altri le preziose lezioni che Gesù ha insegnato loro.

Quelli che si contentano di seguire una cer-

di Cristo, lo Spirito Santo tocca i cuori; se essi incessantemente si ricordassero che gli angeli li circondano e che si trovano sopra un terreno sacro, un lavoro molto più efficace si farebbe nelle nostre scuole del Sabato.

I monitori non sarebbero privati della grazia spirituale e della potenza divina perchè avrebbero il sentimento della presenza di Dio; comprenderebbero d'essere soltanto strumenti umani per il cui mezzo Cristo comunica la sua luce. I loro lavori sarebbero fatti con più fervore e potenza, sapendo che lo Spirito viene in aiuto della loro debolezza.

I direttori e i monitori delle nostre scuole del Sabato devono essere convertiti, liberati della loro insensibilità abituale.

#### **I MONITORI DEVONO ESSERE DEI MODELLI**

Le preziose lezioni della verità non devono essere insegnate in una maniera oscura e apatica. Un'unione giornaliera col Signore comunicherà una vivificante potenza agli sforzi fatti per guadagnare anime. Questi operai devono, con perseveranza, fissare i loro sguardi su Gesù, affinchè i loro pensieri e le loro opere siano spirituali, e i loro insegnamenti siano diretti dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo nella sua più alta manifestazione rende gli uomini capaci di adoperare le loro migliori energie per questa causa santa.

Cristo ha detto: « Senza di me voi non

potrete nulla». L'operaio non può essere solo. Lo spirito di Dio gli è dato per comunicargli il «volere e il fare» secondo il desiderio di Dio, e non per avere cura della carne e soddisfare alle proprie concupiscenze. Dunque, monitore, segui le direttive dello Spirito. Mentre lo Spirito di Dio attrae i cuori dei fanciulli e della gioventù, attirali anche tu con tenerezza e amore, invitandoli e esortandoli a darsi a Dio.

I fanciulli e la gioventù sono i riscattati di Cristo, Egli li ha comprati con prezzo infinito. Gesù ama i piccoli; ha pietà della gioventù perchè sa come Satana cerca di attardarla nel cammino largo, rendendolo attraente e ordina agli angeli di circondare di cure particolari queste anime, prive d'esperienza, tanto nel loro focolare come nella loro vita di scolari e nella scuola del Sabato. Lo Spirito combatte incessantemente per essi, cercando di condurli a Dio. Anche l'operaio deve sentire la sua responsabilità e deve lavorare con fervore per guadagnare anime a Cristo.

#### BISOGNI DI PREGHIERA E DI PAZIENZA

Gli allievi della vostra classe possono essere perversi e ostinati, inclini al male; essi metteranno forse la vostra pazienza alla prova, però i loro cuori sono un terreno in cui potete gettare la semenza divina perchè por-

la sua indipendenza morale, darà un esempio in armonia con la sua professione di fede; uscito dal mondo manterrà una separazione con lo spirito mondano e i suoi costumi. Non si lascerà smuovere dalla sua ferma intenzione d'essere uno con Cristo, e non cederà neppure un punto della sua fedeltà verso Dio e della sua opposizione all'orgoglio e ai piaceri egoistici, alla dissipazione e all'amore del grandioso; ma sarà un modello nel suo spirito, nella sua condotta e nel suo vestire.

Operaio della scuola del Sabato, a che regola ti vuoi sottomettere? A quella di Cristo o a quella del mondo? Vuoi dire: «Io prenderò la mia croce e seguirò Gesù?» Non vuoi coltivare forse la sua tenerezza per persuadere, e il suo Spirito per esortare? Dare un esempio di principii sublimi della verità e manifestare così nella tua vita e nel tuo carattere, ciò che la religione di Cristo ha fatto per te? Non vogliamo noi ascoltare la esortazione dell'apostolo: «Rivestitevi del Signor Gesù Cristo, non avendo cura della carne per soddisfarne le concupiscenze?»

È necessario manifestare una vera religione davanti alla gioventù. Una tale religione costituisce una potenza vitale e un'influenza penetrante. Da una pietà profonda scende una gioia costante. Là è la religione a cui la gioventù deve guardare per essere attirata a Cristo. Questa religione lascerà la sua impronta divina sulle anime, e colui che la pos-

ti buoni frutti. Se il monitore non ha lo Spirito di Dio, si scoraggerà e perderà la padronanza di sé stesso e con una parola impaziente, con un severo rimprovero, distruggerà forse tutta la sua influenza e mancherà al suo compito. I monitori della scuola del Sabato hanno bisogno di camminare davanti a Dio con prudenza e preghiera. Devono lavorare come se dovessero rendere conto della loro attività. È offerta loro l'occasione di guadagnare anime a Cristo; ma, più la gioventù aspetta di convertirsi, più s'indurisce nella resistenza allo Spirito di Dio. Con gli anni è probabile che la sensibilità alle impressioni divine se ne vada, diminuendo tanto da non essere più suscettibili all'influenze religiose. Satana opera giornalmente per fortificare la gioventù nelle sue abitudini di disubbidienza, nel suo spirito impenitente, e diminuisce perciò la probabilità di divenire un giorno cristiani. Quale conto dovrà rendere alla fine il monitore indifferente! Perchè l'esitazione impedisce al monitore di fare sforzi seri per la conversione delle anime, così preziose, dei giovani e dei fanciulli? Perchè non permette allo Spirito Santo di circondare l'anima in una atmosfera, da dissipare tutte le tenebre morali, e far brillare sopra tutto la luce divina?

L'operaio della scuola del Sabato, veramente convertito, non si conformerà ai costumi e alle pratiche del mondo; egli conserverà

sederà, sarà rinnovato mentalmente e fisicamente dalla grazia vivificante di Dio.

Educatori e monitori delle nostre scuole del Sabato e delle scuole ordinarie, seguite questi principii per un anno, e poi non potrete non dire: «Il Signore ha fatto delle meraviglie in nostro favore, perchè molte anime sono state condotte al Maestro come preziosi covoni per i granai celesti».

*Sabbath School Worker, dicembre 1891.*

#### Collaborazione con Cristo.

Il monitore della scuola del Sabato, deve essere un operaio di Dio e un collaboratore di Cristo. Non deve accontentarsi di una religione apatica e formalista. L'unico scopo della scuola del Sabato e di guadagnare anime. *L'organizzazione può essere impeccabile, le nostre maniere possono darci tutta la soddisfazione, ma se i fanciulli, se la gioventù non sono condotti a Cristo, lo scopo della scuola è fallito,* perchè le anime divengono sempre più insensibili, influenzate da una religione formalista. Il monitore dovrebbe continuamente battere alla porta del cuore dei bisognosi d'aiuto. Se gli allievi rispondono all'incessante appello dello Spirito, e aprono la porta del loro cuore per fare entrare Gesù, il Salvatore aprirà loro l'intelletto per fare intendere le cose di Dio. Il lavoro del

monitore è semplice, ma, compiuto nello Spirito di Cristo, sarà profondo ed efficace.

Nella scuola del Sabato dovrebbe svolgersi un lavoro personale. Questa necessità non è, nè riconosciuta, nè apprezzata come si dovrebbe. Col cuore pieno di riconoscenza, per l'amore di Dio che è stato sparso nel suo animo, il monitore dovrebbe lavorare con tenerezza e fervore per la conversione dei suoi allievi.

Come proveremo al mondo che l'opera della scuola del Sabato non è un'illusione? Questa opera sarà giudicata dai suoi frutti; sarà stimata nel carattere e nel lavoro degli allievi. Nelle nostre scuole del Sabato dobbiamo affidare le responsabilità alla gioventù cristiana, affin di sviluppare le sue capacità, e per l'acquisto di una potenza spirituale.

Che la gioventù si consacrì in primo luogo a Dio, e poi le s'insegnì fin dal principio ad aiutare gli altri. Ciò le permetterà di esercitare le sue facoltà, di fare ed eseguire piani per il bene dei suoi compagni. Dovrebbe frequentare coloro che hanno bisogno di un aiuto, non per conversazioni frivole, ma per rappresentare il carattere cristiano, per essere operai di Dio e guadagnare anime alla sua causa.

Studiando le Scritture, manifestando verso gli altri un generoso interesse, e facendo ciò che è accetto al Signore, voi crescerete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e

#### AL DISOTTO DEL NOSTRO COMPITO

Negli sforzi per la gioventù noi abbiamo trascurato il nostro dovere. Abbiamo ricevuto grandi luci, ma siamo privi di zelo e di ardore, non avendo un fervore di spirito proporzionato ai privilegi ricevuti. Ci dobbiamo sollevare dall'atmosfera glaciale della incredulità che ci circonda e avvicinarci a Dio, affinché il Signore possa avvicinarsi a noi. Dobbiamo insegnare alla gioventù a lavorare per la salvezza delle anime. Istruendo la gioventù per quest'opera, anche noi impareremo a lavorare con più successo, e diverremo tra le mani di Dio, strumenti capaci per la conversione dei nostri allievi. Ripieni di uno spirito d'attività, dobbiamo aggrapparci a Cristo, e contare unicamente su lui come sorgente della nostra capacità. La nostra intelligenza deve svilupparsi, per acquistare una comprensione giusta delle cose concernenti la vita eterna. I nostri cuori devono essere inteneriti e soggiogati dalla grazia di Dio, per diventare dei veri educatori.

I direttori e i monitori si domandino: — Credo io alla Parola di Dio? Mi do io completamente a Colui che s'è dato per me, soffrendo una morte crudele sulla croce, affinché io non perisca, ma abbia la vita eterna? — Crediamo che Gesù attiri le anime di coloro che ci circondano, di quelli che vivono

Salvatore. Ogni monitore si domandi: — Che cosa posso fare di pregevole verso Colui che è morto per assicurarmi la vita? —

Il Maestro dà questa risposta: — Cercate e salvate ciò che è perduto. — Lavorate come Cristo, con pazienza, con interesse, con la determinazione di non scoraggiarvi in questo lavoro di conseguenze eterne, e, credendo che Gesù può fare molto per mezzo delle capacità umane, consacratevi al suo servizio. Potremmo noi considerare un privilegio quello d'essere operai con Dio, traendo il miglior profitto dalle nostre facoltà per compiere la opera sua?

Quando i giovani e le giovanette sono seri, e coltivano la pietà e la consacrazione, fanno splendere la loro luce davanti ai loro simili, e sono una potenza viva nella chiesa. Sarebbe bene fissare un'ora per lo studio della Bibbia, radunare la gioventù convertita e mondana per pregare e esprimere i propri sentimenti. Sarebbe bene al principio di scegliere per dirigere una persona prudente, di poche parole, ma capace, con una parola in tempo giusto, di aiutare e fortificare la gioventù all'inizio delle sue esperienze religiose. Più tardi, quando avrà acquistato un po' più d'esperienza, si scelga tra essi, uno per dirigerla, poi un altro, così si formeranno operai che avranno l'approvazione di Dio.

nella impenitenza, non sottomettendosi a questa potenza divina? Allora, col cuore contrito, dite: — Maestro, voglio attaccarmi a te, con tutte le mie forze. Mi confido in te solo, per commuovere e soggiogare i cuori con la potenza dello Spirito Santo.

*Sabbath School Worker*, gennaio 1892.

#### Lo scopo della Scuola del Sabato.

I monitori e gli allievi cristiani sono responsabili verso Dio per gli innumerevoli privilegi di cui godono, perciò devono essere operai fedeli, e rendere una testimonianza positiva alla potenza salutare della grazia di Dio davanti alla terra e al cielo. Le capacità e l'influenza di questi operai, saranno proporzionate al loro livello morale, e alla loro purezza. I veri monitori cristiani sapranno scoprire il senso della lezione della scuola del Sabato, perchè il loro intelletto si aprirà per comprendere l'Evangelo. Essi faranno brillare la luce davanti a coloro, che non sono colpiti dai preziosi raggi della verità. La porta del cuore deve aprirsi e lasciare entrare la luce, che irradia dalla Parola di Dio. La presenza del monitore sarà un beneficio, se studia la lezione pazientemente, con bontà, e in una maniera interessante con quelli che non si occupano delle cose di Dio, e dando le sue istruzioni con semplicità e precisione. Occorre la sapienza dall'Alto, per

potersi presentare gradevolmente ai più bisognosi d'aiuto, e condurli a Cristo, il ristoratore delle anime.

Quando un giovane si converte, non lasciatelo inoperoso; dategli qualche cosa da fare nella vigna del Maestro; occupatelo secondo le sue capacità, perchè il Signore ha dato a ciascuno il suo compito. Collaboriamo col Signore in ogni cosa, mettendo in opera tutti i mezzi, per sviluppare utilmente le facoltà dei nostri allievi. Gli abitanti del mondo si schierano sotto la bandiera dei due capi dell'umanità: Cristo, il Principe della vita, e Satana, il principe delle tenebre. Uomini, donne e fanciulli si sforzano di mettersi al loro servizio. Il lavoro del monitore, e dell'allievo cristiano sta nell'aumentare la armata di Cristo. Devono invitare tutti a mettersi sotto la bandiera insanguinata del Principe Emmanuele.

EVITATE LA CONTROVERSIA

La scuola del Sabato deve insegnare lezioni che spandano la luce nel cuore e nello spirito. I monitori devono perciò essere sotto l'influenza dello Spirito Santo; soggiogare ogni egoismo, evitare ogni parola cattiva, eliminare ogni attenzione inconsiderata, ma, ripieni della grazia di Dio, collaborare alla salvezza delle anime. Ciò dev'essere il grande movente della scuola del Sabato. *Essa non*

loro che si sono consacrati a Lui. Essa ad ogni momento si domandi: — E' proprio qui la via del Signore? —

L'umiltà e la caratteristica di chi possiede la vera saggezza perchè, qualunque sia la sua conoscenza, non confiderà in sè stesso, nè sarà presuntuoso.

UN'OPERA PER TUTTA LA VITA

Il Signore chiede giovani e giovanette che consacrino tutta la loro vita all'importante lavoro della scuola del Sabato. Sforzi irregolari non faranno un gran bene, e non contribuiranno a fare di voi operai competenti per l'opera di Dio. È « con la perseveranza al ben fare », che diverrete operai con Dio. Consideratevi come servitori di Dio, avendo un compito giornaliero. Siate diligenti nel vostro lavoro quotidiano, guardatevi di non introdurvi in sentieri tortuosi, per tema che i vostri falli non allontanino gli zoppicanti dal cammino diritto.

Il Signore domanda nell'opera della scuola del Sabato monitori, che possano servire con tutto il loro cuore, aumentando i loro talenti con l'esercizio, e perfezionando sempre più i risultati ottenuti. Il Signore vuole nella sua chiesa dei cristiani attivi, perchè il lavoratore ha meno tentazioni del pigro. I veri credenti in Cristo, diventeranno operai di Dio, e saranno diretti dal suo Spirito. Le loro

è un luogo per la controversia, o per lo sfoggio delle diverse opinioni. Tutte queste cose siano proscritte dalla scuola, facendovi regnare l'armonia. Se si espungono invece idee non accettate da tutti, ciò non deve creare uno spirito combattivo, contese o controversie.

La scuola del Sabato dovrebbe essere il luogo dove i gioielli della verità sono ricercati e separati dall'errore per essere messi nella luce vera del Vangelo. Le preziose perle della verità, lasciate così lungamente in disparte, ora devono essere restituite ai figliuoli di Dio. Il tema: la giustificazione per fede, la giustizia di Cristo, dovrebbe essere presentato nelle nostre scuole, affinchè giovani e fanciulli possano comprendere questo soggetto importante, e monitori e allievi possano conoscere la via della salvezza. Principii eterni e sacri, in uno al piano della salvezza, sono stati dimenticati per lungo tempo, ma ora devono essere rimessi al loro posto, per apparire nella loro luce divina e penetrare le tenebre morali, che coprono il mondo.

La gioventù ascolti le parole del sapiente: « Confidati nell'Eterno con tutto il tuo cuore, e non t'appoggiare sulla sapienza ». Cammini davanti al Signore con umiltà, preghiera, e prudenza dipendendo da Lui, esercitando nello stesso tempo tutte le proprie facoltà, approfittando di ogni occasione, perchè il Signore può compiere grandi cose con co-

affezioni saranno purificate, le loro passioni dominate, e nella loro vita si vedranno frutti preziosi per la gloria di Dio; essi rifletteranno la luce di Cristo. Dalla Parola di Dio scaturiranno nuove dottrine, per rivelarsi a chi è in comunione col Sole di giustizia. Nessuno deve dire che non vi sono più verità da essere rivelate. Chi cerca la verità con diligenza e preghiera, vedrà ancora sorgere preziosi raggi di luce dalla Parola di Dio. I tesori sparsi devono essere radunati per divenire proprietà di un piccolo rimanente. La luce non è solamente data per essere una forza nella chiesa, ma per essere pure diffusa tra quelli che giacciono nelle tenebre. Il popolo di Dio deve annunziare le virtù di Colui, che lo ha tratto dalle tenebre alla sua meravigliosa luce. Cristo ha detto al suo popolo: « Voi siete la luce del mondo », e la missione della luce è di brillare e illuminare le tenebre.

Oh! possano i monitori e gli allievi, essere come il Signore li desiderava al momento di dare la sua vita, per far d'essi figliuoli e figliuole di Dio, eredi della corona immortale di gloria!

*Sabbath School*, febbraio e marzo 1892.



### I monitori e gli allievi devono mettere tutto il cuore nel loro lavoro.

Ogni monitore della scuola del Sabato deve essere un discepolo di Cristo. Coloro che non si sono dichiarati discepoli di Cristo, mostrando con una vita ordinata d'essere cristiani, non dovrebbero essere chiamati alle funzioni di monitori della scuola del Sabato, perchè hanno bisogno dei principii fondamentali dell'amore e del timore di Dio.

Cristo dice: « Senza di me non potete nulla ». Quale valore avrà, l'insegnamento di chi non conosce nulla della potenza di Cristo con la esperienza personale? Sarebbe un grande sbaglio, invitare una tale persona a prendere una classe nella scuola del Sabato; ma sarebbe molto più grave, lasciare una classe sotto l'influenza di un monitore, che, coi vestiti e con la condotta, rinnega il Salvatore.

*Chi insegna nella scuola del Sabato deve avere il cuore infiammato e ripieno della verità di Dio, non contentandosi di ascoltare la Parola, ma mettendola in pratica. Deve ricevere da Cristo il suo nutrimento, come il tralcio dalla vite. La rugiada della grazia deve scendere sopra di lui, e il suo cuore, deve essere come una pianta preziosa, deve sbocciare un fiore e spandere un profumo gradevole nel giardino di Dio.* I monitori dovrebbero essere assidui studiosi della Parola di Dio,

*spirito profondamente umile, un cuore contrito, e un desiderio ardente di trovare Dio.* Chi umilmente ricerca la verità, sarà aiutato dagli angeli di Dio.

Il Signore susciterà degli uomini per portare il messaggio di verità al suo popolo e al mondo. Se coloro che occupano posti di responsabilità non camminano dritti, secondo le indicazioni divine, se non proclamano il messaggio, dovuto a questo tempo, le parole d'avvertimento saranno affidate ad altri più fedeli. Anche i giovani cristiani saranno scelti per gridare con forza il messaggio divino.

#### UN ELEMENTO NUOVO

In ogni scuola del Sabato deve essere introdotto, non un elemento di contesa, ma un nuovo elemento di pietà e di purezza. L'amore di se stesso, e la presunzione, oggi, predominano talmente, che le parole del Testimonio fedele s'applicano a molti membri della scuola del Sabato. Il Testimonio fedele dice: « Io conosco le tue opere. Io so che tu non sei, nè freddo, nè fervente; oh fossi tu pur freddo, o fervente! Così, perciocchè tu sei tepido, e non sei nè freddo, nè fervente, io ti vomiterò fuor della mia bocca. Perciocchè tu dici: io sono ricco e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo. Io ti consiglio di comperar da me del-

e mostrare che, imparando ogni giorno alla scuola di Cristo, sono capaci di comunicare agli altri la luce ricevuta da Colui, che è il sommo Maestro, la luce del mondo.

I monitori devono essere coscienti della loro responsabilità, e approfittare di ogni occasione per svilupparsi, e rendere un servizio migliore nell'opera della salvezza delle anime. *Tanto i monitori, quanto gli allievi devono comprendere l'importanza dell'assiduità e della perseveranza nello studio della Parola di Dio.* Devono essere in continua comunione con Dio; in tal modo le meschine tentazioni non li domineranno, e resisteranno vittoriosamente all'indolenza e all'apatia. Non dovrebbero essere tollerate, nè la pigrizia, nè l'inclinazione a soddisfare i desideri e le tendenze personali, da chi professa essere operaio cristiano.

La verità dev'essere esaminata meticolosamente, perchè non vi sono limiti nella verità di Dio. Monitori e allievi devono studiarla con vivo interesse, per conoscere ciò che Dio ha detto. Da tanti anni la voce di Dio ci ripete: « Cercate, cercate, cercate ». Studiate ogni punto della verità perchè possiate distinguere studii la verità dall'errore.

Gli allievi studino per conoscere le profondità di Dio. Questo lavoro però si faccia nello Spirito di Cristo; non imponete nessuna restrizione agli allievi.

*Per scandagliare le Scritture, ci vuole uno*

*l'oro affinato col fuoco, acciocchè tu arricchisca; e dei vestimenti bianchi, acciocchè tu sii vestito, e non appariscano le tue nudità; e d'ugnere con un collirio gli occhi tuoi, acciocchè tu veggia. Io riprendo, e castigo tutti quelli che io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti ».*

Qual'è il carattere dell'esperienza religiosa di coloro, che prendono parte all'opera della scuola del Sabato? La luce della verità ha brillato nello spirito e nel cuore dei monitori e degli allievi, affinchè si spandesse anche su quelli che sono senza Cristo.

Il messaggio della salvezza dev'essere portato a tutti quelli che non hanno aperto ancora il cuore al dono celeste. La verità deve essere presentata con insistenza agli indifferenti.

Se ognuno sentisse una grande responsabilità per le anime, che il sangue di Cristo redense, quanto maggiore non sarebbe l'interesse, e come non si adopererebbe ogni mezzo per la loro salvezza! Quanto meno penseremo ai nostri bisogni personali, a eccellere nei nostri vestiti, o a ricercare i divertimenti! Quanto denaro di meno sprecheremo per le distrazioni, e i piaceri, se comprendessimo l'importanza di mettere tutti i nostri beni nella causa di Dio!

Pregate affinchè lo Spirito Santo scenda nei vostri cuori, e allora voi porterete il giogo di Cristo, vi caricherete del suo far-

dello, e perverrete a una completa unione con Gesù. Le nostre vedute sono troppo strette, ci abbisogna una veduta più larga, che abbracci i bisogni della causa.

La causa di Dio ha un bisogno urgentissimo di giovani e giovanette consacrate, coscienti della loro responsabilità personale per il progresso dell'opera, che collaborino cogli agenti divini, per spandere la luce nelle tenebre morali del mondo.

Molti si professano cristiani, e non credono neppure a tutta la Parola di Dio. Non la studiano seriamente, ma perdono un tempo prezioso, leggendo novelle e romanzi. Una comprensione intellettuale della Parola di Dio, non è sufficiente per esercitare un'influenza sulle abitudini della vita, perchè la vita è regolata dalla condizione del cuore. Quando i monitori hanno insegnato le lezioni della rivelazione esteriore, il loro lavoro è soltanto incominciato; essi non dovrebbero lasciare, finchè non vedono i precetti del cielo, non solo accettati dall'intelligenza dell'allievo, ma scolpiti nel suo cuore.

*Sabbath School Worker*, aprile 1892.

### Il monitor deve essere disposto ad imparare.

« Fuggi le passioni della gioventù e ricerca la giustizia, la fede, la carità, la pace con coloro che invocano il Signore con purezza di cuore. Allontana le discussioni pazze e inutili, sapendo che da esse nascono dispute. Chi vuole divenire un educatore della gioventù e dei fanciulli ed aver successo come operaio di Dio, deve imparare molto, tanto in precetti, quanto in esperienza. Egli deve crescere nella conoscenza e nella grazia del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo se vuol raggiungere la statura perfetta del Maestro. Chi cresce nella grazia, dimostra di essere attaccato a Cristo, come il tralcio alla vite. Se dimorate in lui, avrete la potenza spirituale necessaria per distinguere le verità spirituali; perchè le cose spirituali vanno giudicate spiritualmente.

« Vi ho scritto, o giovani, perchè siate forti; fate vostra la Parola di Dio, e vincerete sempre il maligno ». Iddio invita i giovani e le giovanette a trarre il maggior profitto dalle capacità loro affidate. Egli desidera che voi coltivate le abitudini del lavoro, e dello studio, onde sviluppare i talenti affidati Dio accetterà il vostro servizio e lo sviluppo dei vostri talenti, ma non approverà mai un lavoro mediocre. Ogni ramo

dell'opera di Dio esige l'impiego delle migliori capacità, ricorrendo a tutti i mezzi disponibili, e tesoreggiando dei più nobili impulsi per la propaganda della verità. Il carattere elevato e sacro dell'opera, reclama il concorso delle più alte facoltà intellettuali e spirituali.

*Se voi siete chiamati ad insegnare in un ramo qualunque dell'opera di Dio, siete pure invitati ad imparare alla scuola di Cristo. Se accettate la sacra responsabilità di istruire gli altri, dovete ugualmente studiare a fondo ogni soggetto che vi preparate ad insegnare. Se presentate un soggetto della Parola di Dio ai vostri allievi nella scuola del Sabato, dovete esporlo in maniera convincente. Dovete studiare diligentemente il messaggio che Dio ha dato alla sua chiesa, per sapere ciò che è la verità, e per dirigere nella via della giustizia quelli che vi sono affidati.*

#### ASCOLTATE IMPARZIALMENTE

Quando vi si domanda di ascoltare le ragioni di una dottrina che non conoscete, non condannatela senza prima averla esaminata a fondo, e paragonata con la Parola di Dio. Se ne avessi l'occasione, invierei agli allievi di tutte le scuole del Sabato un appello incalzante a fin di rivolgersi alla Parola di Dio per cercarvi la verità e la luce. Dio ora ha delle preziose verità da comunicare al suo

popolo; sforzatevi nelle vostre ricerche ed aspirate ad una completa conoscenza della verità per modo che non siate trovati, nel giorno del Signore, tra quelli che non son vissuti di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Si devono accuratamente considerare le conseguenze disastrose derivanti dalla negligenza nello studio della Parola di Dio. Lo studio della Bibbia è degno del migliore sforzo mentale, è degno a che vi dedichiamo tutte le nostre facoltà. Quando una nuova luce folgora nella chiesa, è pericoloso volgerle le spalle. Se rifiutate d'ascoltare, a causa dei vostri pregiudizi contro il messaggio o contro il messaggero, non sarete scusabili davanti a Dio. *Il condannare a priori ciò che potreste non aver capito, non aumenterà nè la vostra sapienza nè quella di coloro che si addimostrano più sinceri nella ricerca della verità.* E' una pazzia parlare con disprezzo di chi può essere stato inviato da Dio con un messaggio di verità. La nostra gioventù, preparandosi per l'opera di Dio, deve imparare a conoscere la via del Signore, e a vivere di ogni parola che esce dalla Sua bocca. Non pensi che non vi sia più nulla da svelare, e che l'Infinito non abbia più nessuna luce per il suo popolo. Chi si trincerava nell'idea che ogni verità spirituale sia stata rivelata, correrà il rischio di rigettare altri preziosi gioielli che possono venire sco-

perti da chi diligentemente esplora la ricca miniera della Parola di Dio.

Quelli che hanno incominciato ad insegnare, o sono stati chiamati ad un posto di responsabilità, non dovrebbero accontentarsi dei risultati ottenuti dai predecessori, ma dovrebbero essi stessi mettersi alla ricerca della verità. Ma per fare ciò occorre contrarre l'abitudine dello scandaglio, se no, quei responsabili rischiano di rimanere superficiali, sia nella loro vita, sia nelle loro conoscenze. *Le opinioni dei vostri colleghi possono essere utili, ma non dovete appoggiarvi su di esse senza avere voi stessi idee precise.* Dovete meditare la verità che credete, finchè non abbiate una profonda certezza della sua integrità. Però vi esporreste a un gran danno, non sottomettendo ogni punto della verità stessa alla legge e alla testimonianza; chè — così facendo — non potreste nè vedere, nè apprezzare il tutto nella sua pienezza. La nostra gioventù sappia apprezzare il privilegio avuto dal Signore! Iddio vuole che andiate alla sorgente di ogni luce per essere illuminati dal suo Spirito, il quale è accordato a chi cerca umilmente. Sapendo che lo Spirito e la Parola sono concordi, vi sarà facile sapere ciò che è la verità. Quale fiducia ci reca questa certezza di conoscenza. Solo allora, selezionando la verità dalle favole, si potrà parlare con potenza e forza irresistibili.

*Sabbath School Worker, maggio 1892.*

tare ogni raggio di luce divina e a camminare nella via della santità.

*Investigando le Scritture, non dovete spiegare le loro dichiarazioni allo scopo di armonizzarle con le vostre idee preconcelte; ciò che importa è di ritrarre da quelle i principi fondamentali della fede in Cristo.* Con interesse vivo e con preghiere ferventi, avvicinatevi alla Parola del Signore, essa ci fa conoscere la verità. La luce sarà data ad ogni serio ricercatore come a Natanaele. Gesù vide Natanaele in preghiera sotto il fico, e, mentre pregava, il messaggero venne a chiamarlo per condurlo alla sorgente di ogni luce. « Filippo incontrò Natanaele e gli disse: Noi abbiamo trovato colui di cui Mosè ha scritto nella legge, e di cui i profeti hanno parlato, Gesù di Nazaret, figlio di Giuseppe ». Natanaele gli rispose: « può venire da Nazaret qualche cosa di buono? ».

Il pregiudizio e l'incredulità sorsero nel cuore di Natanaele, ma Filippo non cercò combatterlo, anzi gli disse: « Vieni e vedi ». Gesù, vedendolo venire, disse: « Ecco un vero israelita, in cui non v'è frode ». — « Come mi conoscete? » — gli disse Natanaele. Gesù rispose: « Prima che Filippo ti chiamasse, tu eri sotto il fico, ed io ti ho visto ».

Natanaele gli disse: « Maestro, tu sei il Figlio di Dio, e il Re d'Israele ».

Con che facilità Natanaele fu convinto!

Con che gioia Gesù ammira la fede sincera!

### **E' necessario uno spirito di ricerca.**

« Ma tu persevera nelle cose che hai imparato e delle quali sei stato accertato, sapendo da chi le hai imparate, e che fin da fanciullo hai avuto conoscenza degli Scritti sacri, i quali possono renderti savio a salute mediante la fede che è in Cristo Gesù. Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile ad insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinchè l'uomo di Dio sia compiuto, appieno fornito per ogni opera buona ».

Vi sono ancora molte belle cose da esser rivelate al mondo in questi tempi difficili e tenebrosi, ma il piano di Satana è d'impedire che esse brillino nel cuore degli uomini. Se vogliamo possedere la luce offertaci, dobbiamo avere il desiderio di ottenerla, e per fare ciò occorre cercare diligentemente nella Parola di Dio. Preziose verità, lungamente nascoste, devono essere rivelate in una nuova luce; Dio glorificherà la sua Parola, e ce la manifesterà in una maniera straordinaria. Coloro che dicono di amare la verità, devono far tendere tutte le loro facoltà alla comprensione profonda della Parola, e, questo, affinchè Iddio sia glorificato e il suo popolo benedetto e illuminato.

Con cuore umile, riverberato dalla Grazia, studiate le Scritture; siate pronti ad accet-

Gesù replicò: « Perchè t'ho detto che ti avevo visto sotto il fico tu credi? Tu vedrai cose maggiori di queste, poi gli disse: In verità, io vi dico che vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figliuolo dell'uomo ». Dio non stima mai l'incredulità, la diffidenza, il dubbio. Quando parla, la sua parola deve essere riconosciuta e praticata nelle azioni di ogni giorno. Se il cuore dell'uomo è in intima comunione con Dio, la sua voce sarà riconosciuta.

#### LE DISCUSSIONI DEVONO ESSERE EVITATE

Mentre è necessario esaminare profondamente la Parola di Dio, per scoprire e mettere in luce i preziosi insegnamenti, non dobbiamo permettere allo spirito polemico di dominare nelle discussioni della scuola del Sabato. Allorchè vi sono diversità di opinioni, su di un punto controverso, è necessario che intervenga la grazia di Dio per meglio comprendere la Parola divina.

Dovrebbe essere accordata a tutti la libertà di ricercare e conoscere la verità. Questo spirito di ricerca dovrebbe essere negli allievi della scuola del Sabato, affinchè ognuno si senta incoraggiato a trovare nuovi raggi di luce, e ad apprezzare tutto ciò che il Signore dice al suo popolo. La luce che Iddio manda al suo popolo non apparirà mai se non si studia la Parola della verità. Il mondo è ripieno

di ogni sorta di errori, ed è necessario che gli allievi e i monitori sappiano ciò che è la verità. Bisogna riverire la parola di Dio, e riconoscere la voce divina nei suoi oracoli viventi. Chi fa la volontà di Dio conoscerà se una dottrina è da Dio. Dio chiama tutti, giovani e vecchi, a ricercare nella sua Parola i preziosi gioielli della verità. L'invito a studiare è rivolto a tutti: predicatori, popolo, monitori ed allievi.

Luci ineffabili devono uscire dalla Parola di Dio, nella quale non dev'essere introdotto alcunchè di umano che dica al mondo di fare o non fare una data cosa: sarebbe spegnere lo Spirito di Dio.

Qualunque sia l'autorità delle sue funzioni, nessuno ha il diritto di precludere al mondo la via della verità. Quando il Signore manda un messaggio al suo popolo, nessuno può sottrarsi all'obbligo morale d'esaminarlo; nessuno può tenersi in disparte, restare passivo o dire con aria presuntuosa: « Conosco la verità; sono soddisfatto delle mie conclusioni; la mia decisione è presa, e non cambierò idea checchè avvenga; non ascolterò un tal messaggio, perchè so che non può essere la verità ».

Questo modo d'agire ha fatto sì che molte chiese fossero avvolte dalle tenebre dell'ignoranza. I messaggi celesti non giungono al loro cuore.

fiuterà probabilmente di assistere a tutte le riunioni, perchè crede che ivi si professino opinioni del tutto contrastanti con le sue!

Così agivano gli ebrei ai tempi di Cristo; ma di chi la colpa, se si allontanavano da Dio, se non del loro cuore cattivo e incredulo? Noi siamo esortati a non fare come loro, a non scegliere le tenebre in luogo della luce. Tutti, per quanto dotti, o intelligenti, possono imparare dal più umile messaggero del Dio vivente.

*Sabbath School, giugno 1892.*

### Ciò che significa essere operaio di Dio.

« Esorta nello stesso tempo i giovani a essere moderati, mostrando te stesso sotto ogni rapporto, come un modello in buone opere, e dando un insegnamento puro, degno, una parola sana, irreprensibile, affinchè l'avversario sia confuso, non avendo nulla da dire di noi ».

Quando manca la pietà sincera, quando la comunione giornaliera con Dio è negletta, il monitore della scuola del Sabato sarà arido e noioso nel suo modo d'insegnare. Le sue parole non avranno nessuna potenza per giungere al cuore dei suoi allievi. *Essere operaio di Dio significa molto di più che di andare semplicemente alla scuola del Sabato, assistere alle riunioni della chiesa, prendere parte all'insegnamento, e rendere testimo-*

### COLTIVARE UNO SPIRITO DOCILE

Dio invita quelli che occupano posti di responsabilità nell'opera della scuola del Sabato, ad abbandonare ogni egoismo, ogni fiducia in se stesso, e ogni orgoglio d'opinione. Se vi capita un messaggio che non comprendete abbastanza, paragonatelo con opportuni testi biblici, per sapere se questo messaggio è appoggiato o no sulla Parola di Dio. Se pensate che le idee emesse non sono basate sulla Parola di Dio, e credete che le vostre conclusioni non possono essere messe in dubbio, provatelo; il vostro punto di vista se ragionevole, non tremerà di fronte all'errore. *Non v'è nè dignità, nè virtù, alimentando oscuramente una lotta, nel chiudere gli occhi per tema di vedere, nel tapparsi le orecchie per tema di udire.* Noi induriremmo il nostro cuore nell'ignoranza e nell'incredulità, se — temendo di umiliarci — non riconoscessimo d'aver ricevuto luce sopra alcuni punti della verità. Astenendovi d'esaminare la verità, non ubbidirete al comando del Salvatore che è di investigare le Scritture.

*Talvolta la vostra ricerca sta nel giudicare aspramente il risultato del lavoro di un altro; il vostro esame forse non è nè critico, nè imparziale.* Ma chissà che nei pensieri da voi condannati, non possano ricavarsi magnifiche verità? Chi ha ancora tanto da imparare, ri-

nianza in un'assemblea. L'essere operaio di Dio e con Dio significa possedere un cuore ripieno di zelo ardente per la salvezza dei peccatori, per i quali Cristo è morto. Questa vocazione ci renderà solleciti per l'opera; procuriamo di essere interessanti nel nostro insegnamento; sforziamoci di esercitare una attrazione che sia in armonia con quella di Cristo, onde guadagnare anime al suo servizio, e avvincerle a lui con i legami del suo amore infinito.

Gli operai con Dio non indietreggiano nell'adempimento dei loro obblighi sacri. Per amore di Cristo sono disposti a continuare il lavoro, e a sopportare la privazione e l'obbrobrio. Sono pronti a tollerare gli insulti, benchè ciò sia duro e umiliante per l'orgoglio umano.

Ma l'operaio con Dio si ricorda che Gesù ha sopportato il disprezzo, l'insulto, la reiezione e la morte per salvare i perduti. Ogni parte del vario lavoro, esige sacrificio e rinunzia. Il tempo che abitualmente adoperate in cose di poca importanza, consacratelo allo studio delle Scritture, onde saper lavorare con successo nell'opera cui siete chiamati. Dovete imparare a conoscere lo Spirito Santo, pregarlo, cercare ponderatamente la maniera migliore come adoperare tutte le vostre capacità allo scopo di far progredire e trionfare l'opera di Dio.

Voi siete i servitori di Dio, mandati a

edificare il suo regno sulla terra; e il vostro compito è di condurre le anime — già riscattate dal sangue di Cristo — alla definitiva salvezza.

Non è dunque una cosa insignificante insegnare alla scuola del Sabato; occorre però la necessaria preparazione del cuore. Chi si sforza senza una consacrazione adeguata, oltre a rendere di nessuno interesse l'insegnamento, guasta un lavoro sacro.

#### L'ESPERIENZA NECESSARIA

Operai e monitori della scuola del Sabato, io mi rivolgo a voi nel timore di Dio, e vi dico che se non siete in comunione vivente con Dio, e se non lo pregate spesso con fervore, non sarete capaci di fare il vostro lavoro con saggezza divina, e di guadagnare anime a Cristo. *L'operaio di Dio deve avere come abbigliamento, l'umiltà.* Il Signore riconoscerà e benedirà l'operaio umile, di spirito docile e di un amore rispettoso per la verità e la giustizia. Se siete di questo numero mostrerete interesse per i vostri allievi, facendo sforzi particolari per la loro salvezza.

Avvicinateli con affettuosa simpatia; visitateli nelle loro case; imparate a conoscere la loro vera condizione, parlando delle loro esperienze nelle cose di Dio, così con le braccia

cia della vostra fede li porterete davanti al trono del Padre.

Non va bene riprendere, accusare, e irritarvi quando i vostri allievi manifestano distrazione e malizia. Ricordatevi che dovete essere un paziente operaio di Dio, che tutto il cielo s'interessa al vostro lavoro, e che ogni parte dell'opera di Dio esige fatiche e cure per le anime.

« Siate uomini, fortificatevi ». Chiedete al vostro Maestro, che volontariamente si sottopose all'umiliazione, e morì in croce, ciò che desidera che voi facciate. Mettete nella vostra opera tutti i talenti affidati. Con la grazia di Cristo sarete capaci di compiere un'opera preziosa per il Maestro. Il tesoro delle divine sorgenti è a vostra disposizione. Con la preghiera e con la fede potrete afferrarvi alle promesse divine. Consacratevi interamente al servizio di Colui che vi ha amati, e ha dato sè stesso per voi.

Gesù disse: « Se portate molti frutti, glorificherete così il Padre mio, e voi sarete miei discepoli ».

Questo è tanto importante nell'opera della scuola del Sabato, quanto nell'opera del predicatore. Ora è il momento propizio di gettare il seme prezioso che germoglierà, e porterà frutti per la vita eterna.

Voi ora potete essere un odore di vita a vita, perchè comunicando ad altri la verità acquistata con una profonda esperienza e

potenza vivificante, toccherete i loro cuori, e li trarrete a Gesù. Quando Gesù attira, e i suoi collaboratori lavorano in armonia con Lui, anche il cuore il più indurito, sarà smosso e soggiogato dalla potenza dell'amore di Dio. - *Sabbath School Worker*, luglio 1892.

#### La lezione più importante.

Se i giovani volenterosi volessero investigare la Bibbia con tutta l'energia delle loro facoltà, il loro spirito acquisterebbe conoscenze preziose, per brillare come una luce su quelli coi quali venissero in contatto. La scuola del Sabato dovrebbe essere il luogo, da dove, i progressi fatti nella conoscenza di Dio si spandono ovunque, inculcando le idee nuove concernenti la fede del popolo di Dio. *Quando chi professa essere cristiano, lo è veramente, allora la scuola del Sabato cessa di essere un servizio arido e abituale.* I monitori comprenderanno la lezione data da Cristo a Nicodemo, e la sua importanza immensa per il destino dell'uomo. Gesù al rettor dei Giudei, disse: « In verità, in verità, io ti dico, se un uomo non nasce di nuovo, non può vedere il regno di Dio ».

Se non nasce di nuovo, l'uomo non può comprendere il carattere del regno celeste, e distinguere la sua natura spirituale. Con queste parole Cristo voleva dire a Nicodemo: « Il tuo bisogno non è la scienza, ma la ri-

nascita interna; non la soddisfazione della curiosità, ma un cuore nuovo. Senza un tale cambiamento, che renderà tutte le cose nuove, la tua salvezza non progredirà con una discussione sulla questione della mia autorità, della mia opera, della mia missione o della lettera credenziale ricevuta dal cielo ».

La lezione di Cristo a Nicodemo è importante per ogni monitore, per ogni operaio della scuola del Sabato, per ogni membro della gioventù, e per ogni fanciullo. *E' certamente importante conoscere le ragioni della nostra fede, ma quello che maggiormente dobbiamo acquistare, è la conoscenza sperimentale della nuova nascita.* Il gran bisogno della scuola del Sabato è la luce della vita. Ovunque si fa sentire il bisogno di uomini e donne che, appresa ai piedi di Gesù la verità, la portano agli altri. Abbisognano uomini santi, uomini ripieni d'umiltà, uomini in intima comunione con Cristo, per essere educatori della nostra gioventù nella scuola del Sabato.

Andando a Gesù, Nicodemo pensava di avere con lui una lunga discussione sopra soggetti di poco interesse, ma Gesù gli espose i principi più importanti della verità, e gli mostrò che il primo bisogno era l'umiltà di cuore, uno spirito docile, e un cuore nuovo. Se egli voleva entrare nel regno di Dio doveva nascere di nuovo. Chi non sarebbe irritato o contrario se gli dicessi che avrebbe bi-

sogno anche lui di nascere di nuovo, occupando egli un posto di responsabilità nella Scuola del Sabato?

Nicodemo, meravigliato per le parole irriverenti verso la sua posizione di conduttore d'Israele, non era preparato a ricevere la verità; così rispose ironicamente a Cristo: « Come può un uomo, essendo vecchio, nascere? può egli entrare una seconda volta nel corpo di sua madre, e nascere? » Dimostrò con ciò, come è il caso di tanti, che l'uomo naturale, colpito nella propria coscienza da una verità tagliente, non può ricevere le cose dello Spirito di Dio.

Non v'è nulla in lui che si accordi con le cose spirituali, perchè le cose spirituali si giudicano spiritualmente. Benchè Nicodemo non comprendesse quelle parole, pure Gesù non s'impazientì, nè si scoraggiò, e cercò una spiegazione più chiara. Con una dignità calma e solenne, Gesù ripeté le sue parole tanto da convincere Nicodemo della verità divina: « In verità, in verità io ti dico, che se alcuno non è nato di acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato della carne è carne, ma ciò che è nato dello Spirito è spirito. Non meravigliarti ch'io ti ho detto che vi convien nascere di nuovo... ».

Come è triste pensare al grande lavoro automatico che si fa nella scuola del Sabato, mentre v'è poca trasformazione morale tanto in chi insegna, quanto in chi ascolta! Quan-

la conoscenza delle cose spirituali. I monitori dovrebbero pregare giornalmente per ricevere la luce divina e poter meglio rivelare alla gioventù i tesori della Parola sacra. Perchè non umiliarvi davanti al Signore, e permettere allo Spirito Santo di lasciar sul vostro carattere e sul vostro lavoro l'impronta della sua presenza? *V'è troppa presunzione negli operai della scuola del Sabato, troppa meccanismo, troppa abitudine, e tutto ciò allontana l'anima dalla sorgente dell'acqua viva.*

Vi fu un tempo, nella storia della nostra opera, in cui gli operai sentivano il bisogno di domandare consigli a coloro che avevano più esperienza; e comprendevano maggiormente la necessità di essere diretti dal Signore. Ma è passato quel tempo, e il vero spirito missionario si è ritirato dal cuore di molti che si professano operai. Il Signore desidera che coloro che lavorano nell'opera della scuola del Sabato siano missionari capaci di andare nelle città e nei villaggi vicini alla loro chiesa per comunicare la luce della vita a chi si trova ancora nelle tenebre. Non vuole che i giovani si arrestino alla scuola del Sabato, scartando questo lavoro missionario tanto necessario; perchè facendo sforzi in favore di chi non conosce ancora la verità, acquisteranno una grande esperienza, il loro spirito si allargherà, e le loro simpatie si approfondiranno.

do l'azione dello Spirito di Dio si farà sentire nel cuore, molti cercheranno prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia. Le cose terrene troveranno allora il posto subordinato che loro conviene, mentre le celesti occuperanno il primo posto nelle affezioni dei figliuoli di Dio.

*Sabbath School, agosto 1892.*

### Il bisogno di monitori consacrati.

Quelli che si arruolano nella scuola del Sabato dovrebbero essere persone consacrate a Dio, uomini e donne di fede incrollabile, ferventi di spirito, e vivamente interessati alla causa di Cristo. Essi dovrebbero a costo di grandi sacrifici, consacrare all'opera i loro sforzi disinteressati, mettendosi sull'altare del sacrificio, e pregando con grandi grida e lacrime per la conversione della gioventù loro affidata.

Voi che volete lavorare per il Signore nella scuola del Sabato, crocifiggete ogni ambizione egoistica, « Non fate nulla per lo spirito di parte o per vana gloria, ma che l'umiltà vi faccia vedere gli altri al disopra di voi stessi. »

La prima ambizione dell'operaio della scuola del Sabato sia quella d'insegnare alla gioventù il proprio dovere nel timore di Dio e con semplicità.

Non è il meccanismo che costituisce il grande bisogno della scuola del Sabato, ma

Il Signore desidera che i giovani e le giovinette radicati e fermi nella verità, approfittino dei loro propri mezzi per allargare la loro concezione sulla sua opera. I giovani di esperienza ferma entrino nei seminari e nelle scuole superiori per imparare a introdursi nell'animo delle persone. Potranno così compiere la loro educazione, e diventare dei portaluca per coloro coi quali convivono. Incontreranno grandi ostacoli, nel presentare la verità, ma ciò farà loro sentire la dipendenza da Dio e li condurrà a ricercare la sapienza dall'alto per poter esercitare un'influenza salutare.

Dando il suo Figlio per la salvezza dell'uomo decaduto, il Signore ha fatto la sua parte, perchè tutto il cielo si è svuotato in questo dono generoso e ora Iddio aspetta la collaborazione di chi ha la conoscenza dell'amore di Cristo. Nessuno pensi che, essendo povero, e occupando un'umile posizione nella vita, non possa diventare un missionario per il Signore. L'opera di Cristo, maestà del Cielo, incominciò nella povertà e nell'umiliazione. I genitori del Nazareno vivevano in umili condizioni, e il Principe della Vita lavorò da falegname per alleviare i bisogni della famiglia. Avendo già preso il suo posto nel mondo, Egli ha le più tenere simpatie per chi lotta con le difficoltà della vita.

Se colui che non ha tutti gli agi desiderati, considerasse la vita di Cristo, piena di

privazioni, di povertà e di umiliazioni per amor nostro, riconoscerebbe ingiusta la sua tristezza e il suo scoraggiamento.

Coloro che vogliono lavorare per Dio abbiano una fiducia assoluta in Lui, perchè con l'influenza dello Spirito divino, con una fede semplice e viva, uomini e donne di qualunque condizione, possono essere mezzi potenti tra le sue mani per guadagnare anime a Cristo, perchè *una vera esperienza nelle cose di Dio non si ottiene con mezzi naturali.*

*Sabbath School Worker*, settembre 1892.

### **Cristo nostro esempio.**

Bisogna investigare la sua Parola per fare la volontà di Dio, conoscere la sua dottrina, e mettere in opera tutte le facoltà affidateci. Dobbiamo essere diligenti nella preghiera e ferventi nel servire Iddio con semplicità, e con tutto il nostro cuore. I monitori della scuola del Sabato dovrebbero avere fame e sete della verità divina per comunicare questo Spirito a quelli che sono loro affidati, e condurre i loro alunni a cercare la verità, come un tesoro nascosto. Non vogliamo che le nostre scuole del Sabato formino degli allievi ipocriti, che contrastino il progresso della vera religione. Mettiamoci perciò a ricercare con più cura Iddio e la presenza del suo Spirito nella scuola, lasciando tutte le minuzie di un'organizza-

zione complicata. Le pretese di ogni genere sono fuor di posto nell'opera della scuola del Sabato, e il funzionamento meccanico ha poco valore, se lo Spirito di Dio non intenerisce e non forma i cuori degli allievi e dei monitori...

zione complicata. Le pretese di ogni genere sono fuor di posto nell'opera della scuola del Sabato, e il funzionamento meccanico ha poco valore, se lo Spirito di Dio non intenerisce e non forma i cuori degli allievi e dei monitori...

Il Signore non deve seguire l'esempio di quelli che non crescono mai nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, anche se costoro fossero dei predicatori. Chi desidera essere accettato come operaio di Dio non deve imitare il tono, le maniere o le idee altrui, ma imparare da Dio e ricevere da Lui la sapienza divina.

Dio ha affidato il dono della ragione e della intelligenza tanto all'uno che all'altro; mettetevi dunque i vostri talenti a profitto.

*Il Signore non vuole che un operaio sia solamente l'ombra di un altro.* Il monitor deve crescere e raggiungere la misura della statura di Cristo, e non la misura di qualche mortale, soggetto ad errare. Dovete « crescere nella grazia » e dove si trova la grazia? Solo in Cristo, il modello divino.

Ognuno riguardi a Cristo e riproduca il divino Modello. Ogni operaio metta tutte le sue facoltà per lavorare in armonia col piano di Dio; impari alla scuola di Cristo per insegnare agli altri con saggezza. Quelli che sono affidati alla cura del monitor della scuola del Sabato avranno bisogno della sapienza e dell'esperienza data da Dio al vero disce-

debbia essere corretto, le regole osservate e la giustizia rispettata, il monitor deve restare fermo nella via del Signore, e usare a tempo la misericordia e la giustizia. Contempi la croce del Calvario, dove la grazia e la verità s'incontrano, dove la giustizia e la pace si abbracciano. E' là che per il sacrificio divino l'uomo può essere riconciliato con Dio. Contemplando l'amore di Cristo il vostro cuore sarà raddolcito e potrete trattare la gioventù come membri giovani della famiglia del Signore. Ricordatevi che essi sono proprietà di Cristo, e allora vi sentirete spinti ad agire nella stessa maniera che Cristo ha agito per voi.

I severi procedimenti non faranno mai comprendere alla gioventù i suoi errori e la indurranno a correggersi. Le regole della scuola devono essere applicate nello Spirito di Cristo, e, dovendo fare dei rimproveri, si facciano con un sentimento di tristezza misto ad amore. *Non pensate che il vostro dovere sia di riprendere pubblicamente l'allievo e di umiliarlo davanti a tutta la scuola.* Non sarebbe un buon esempio per i fanciulli, anzi produrrebbe piuttosto del male. Non pubblicate gli errori di nessun allievo più in là del convenevole. Se lo faceste, creereste verso il colpevole una corrente di simpatia, poichè si avrebbe l'impressione di un trattamento ingiusto. *Rimproverarlo spesso volte vuol dire abbandonarlo a Satana, facendolo continuare*

### **Maniere d'agire verso chi erra.**

Nell'opera della scuola del Sabato siamo chiamati ad occuparci di quelli che commettono sbagli, e che cadono nel peccato e nell'errore. Cristo ci ha dato nella sua Parola lezioni precise per trattare coloro che sbagliano, ma molti hanno nella pratica trascurato queste lezioni. Non le hanno studiate e conservate gelosamente nel loro cuore per permettere allo Spirito Santo d'illuminare l'intelletto, di raddolcire e spezzare il cuore di pietra del monitor e dell'alunno. Lo Spirito Santo susciterà nel cuore la sensibilità, lo riempirà di simpatia, allontanandone l'orgoglio e l'egoismo.

*Gli allievi della scuola del Sabato sono inclini a contrariare il monitor con la loro condotta, ma il monitor non deve dire parole acerbe e manifestare uno spirito impaziente, perchè così non adopererebbe la spada dello Spirito, ma le armi di Satana.*

Benchè la condotta dell'alunno sia qualche volta difficile a sopportare, benchè il male

*per una via cattiva.* Cristo ha avuto una pazienza grande per noi e noi dobbiamo imitarlo. Non ci rigetta per i nostri peccati, ma ci ammonisce con tenerezza, e con l'amore ci attira a sè.

LA SAGGEZZA E LA PAZIENZA SONO NECESSARIE

Se un monitore vede che un allievo è ricalcitante, e ad ogni costo non si vuol sottomettere alla disciplina della classe, lo si trasferisca in un'altra classe. Può essere che un altro monitore faccia meglio. Ciò che manca a un monitore può averlo un altro. Se potete ottenere la fiducia di un giovane, stringetelo al vostro cuore con legami di simpatia e di amore, così potrete guadagnare un'anima a Cristo. E' facile che il carattere indipendente del ragazzo sia in questa maniera trasformato.

Mentre è necessario manifestare amore e simpatia verso i vostri allievi, e una debolezza mostrare una certa parzialità, creando sospetti e gelosia. I fanciulli sono pronti a discernere le preferenze del monitore, e l'allunno prediletto misurerà la sua forza, le sue attitudini e la sua abilità con quelle del monitore nella direzione della classe, e vorrà essere il maestro. Allora, se il monitore non possiede la grazia di Cristo, manifesterà debolezza, diverrà impaziente, esigente e severo. L'allievo più influente, dopo aver comunicato

è di voler il loro bene. Mostrate la vostra fiducia verso gli alunni. Visitateli nelle loro case, e invitateli da voi. Essi devono conoscere che il vostro amore non è solo in parole, ma è vero e reale.

Il monitore non deve trincerarsi nella sua dignità, giacchè egli guadagnerà il rispetto dei suoi alunni soltanto con una condotta veramente cristiana, buona, cortese. Il monitore deve educare i suoi allievi, come Cristo i suoi discepoli. L'impressione che deve produrre, non deve essere cancellata dal tempo. La sua influenza dovrà trasformarli secondo il Modello divino, l'eternità poi renderà manifesto il valore del suo lavoro. Il monitore deve vigilare la natura morale, e mettere in essi il desiderio di sottomettersi alla volontà divina.

*Chi si mostra egoista, irritabile, autoritario, grossolano e rude, che non rispetta il sentimento altrui, non dovrebbe mai essere assunto come monitore.* La sua influenza potrebbe essere disastrosa. Una simile persona si sforzerà di spezzare la volontà dell'allunno turbolento, ma questa non è la maniera di agire stabilita da Cristo verso gli smarriti. I monitori possono riuscire a dirigere le volontà altrui nella via dell'ubbidienza, solamente con la dolcezza e l'umiltà di cuore. *Nessuno deve immaginarsi di ottenere l'affetto con la minaccia.* Dobbiamo agire come Cristo. Noi incontriamo ovunque persone

agli altri le sue intenzioni, si sforzerà di ottenere il dominio della classe. Se il monitore con l'aiuto del Signore saprà essere padrone di se stesso, e terrà le redini della sua classe con mano ferma e paziente, allontanerà in questa maniera l'elemento turbolento, tenendo alta la sua dignità, e guadagnandosi il rispetto degli alunni. Ristabilito l'ordine, la bontà, l'amabilità, l'affezione deve manifestarsi nella classe. Questo spirito di ribellione forse si ripeterà, ma voi non mostrate un temperamento petulante. Non parlate severamente al colpevole, ciò potrebbe scoraggiarlo. Siate tranquilli, elevate il vostro cuore a Dio con preghiera, domandando il suo aiuto. Gli angeli saranno con voi e vi aiuteranno a innalzare la bandiera contro il nemico, e invece di allontanare un'anima che pecca potrete meglio avvicinarla a Cristo.

*Sabbath School Worker, dicembre 1892.*

**Le attitudini dei monitori.**

Bisogna che i monitori comprendano che devono portare tutte le loro difficoltà ai piedi di Cristo. Alla critica non opponete la critica. Dovrete certamente occuparvi di persone volenterose, ostinate, indolenti e frivole, ma manifestate sempre la bontà e l'amore, e, con la pazienza e la padronanza di voi stessi, conservate l'affetto dei vostri allievi, e fate loro comprendere che tutto il vostro desiderio

prettamente ignoranti il cui carattere ha bisogno di essere corretto. Altri poi riconoscono i propri falli, ma se li riprendiamo, credono di essere mal giudicati. Bisogna che il monitore esamini attentamente il proprio cuore alla luce divina, affin di poter comparire davanti agli allievi come essi lo desiderano. Deve imparare giornalmente alla scuola di Cristo, e attaccarsi a Lui come il tralcio alla vite, per poter inculcare gli insegnamenti celesti.

Il monitore che desidera sottomettere i suoi allievi alla disciplina, deve egli stesso portare il giogo di Cristo. Gesù ha detto: « Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita ». Illuminati da Dio, voi potete lavorare come Cristo, poichè la sua luce può, per mezzo vostro, rischiarare il cammino di ogni trasgressore impenitente. Siete voi dei veri insegnanti? Se siete un monitore convertito potete attirare e non allontanare le anime, per cui Cristo è morto. Prendete cura delle pecore e degli agnelli del gregge di Cristo. Se si allontanano non li lasciate perire, ma andate, cercate e salvate ciò che era perduto. Il cielo sarà pronto ad aiutarvi in quest'opera meravigliosa. Gli angeli vi asseconderanno nei vostri sforzi per raggiungere i cuori più incorreggibili e turbolenti. Riceverete la grazia e la potenza necessaria da Colui che nella sua pienezza, è capace di supplire ai vostri bisogni. Voi sa-



rete così qualificati ad essere operai di Dio, uniti a Cristo nei vostri sforzi per salvare i perduti, e il risultato del vostro lavoro amovibile e disinteressato sarà manifesto non soltanto in questa vita, ma per tutta l'eternità. - *Sabbath School Worker*, gennaio 1893.

### Gesù Cristo, la sola cosa sicura.

I direttori e i monitori della scuola del Sabato hanno da coltivare un campo molto importante e vasto. Essi hanno bisogno del battesimo dello Spirito Santo per sapere adoperare i migliori metodi e seguire i piani che assicureranno un completo successo. Il Signore si servirà dei loro sforzi, poichè la gioventù è stata riscattata col sangue del suo unico Figlio. Il Signore ha tanto amato questa gioventù che ha dato Gesù « affinché chiunque credè in Lui non perisca, ma abbia vita eterna ».

Dobbiamo fare una grande opera di educazione. I monitori dovrebbero pregare molto con i fanciulli e con i giovani, per aiutarli a « contemplare l'Agnello di Dio che toglie i peccati degli uomini ». Dovrebbero mostrare alla gioventù la grande responsabilità che incombe su di essa, e far comprendere ciò che Gesù attende da essa. Esercitate tutta la vostra influenza, per svegliare il loro interesse sopra le S. Scritture. Lavorate per il bene

rità, che abbiano l'amore e il timore di Dio e che si sottomettano alla sua scuola. Simili monitori faranno progredire i loro allievi, portandoli ad un livello spirituale più elevato. Sotto monitori avveduti, gli alunni saranno condotti a una conoscenza più profonda della Parola di Dio. Le lezioni date da Cristo ai suoi discepoli hanno un'importanza capitale. *Sabbath School Worker*, marzo 1893.

### Nuovi soggetti da presentare.

L'anima del cristiano deve essere come un tesoro di provvigione abbondante e utile. Sul pulpito, alla scuola del Sabato, nelle riunioni di preghiera, e in società dobbiamo sempre avere nuovi temi d'insegnamento per rischiare gli altri. Dobbiamo ispirarci a Gesù, il Maestro perfetto. Egli educava gli uomini rivelando loro il carattere del Dio vivente. Egli diceva: « La vita eterna è che conoscano Te, il solo vero Dio, e Colui che tu hai mandato, Gesù Cristo ». Questo è il soggetto importante che bisogna inculcare nella gioventù, perchè essa conosca il carattere paterno di Dio. Ciò la condurrà a subordinare i propri interessi temporali agli interessi eterni. Nella contemplazione del carattere di Dio, sorgerà nei cuori un desiderio intenso di partecipare agli altri la bellezza e la potenza della verità. Oh se ogni uomo, donna e fanciullo potesse avere la verità ra-

delle loro anime, affinchè anche essi possano consacrare tutti i loro talenti alla causa di Dio e divenire operai zelanti.

Le donne cristiane possono esercitare sui giovani una buona influenza. I loro talenti dovrebbero essere consacrati interamente al servizio del Maestro. Molte hanno discernimento e capacità, ma hanno ugualmente bisogno di tenersi in continua comunione con Dio. Esse devono ricercare nuovi metodi e nuovi mezzi per sviluppare il loro carattere e insegnare ai giovani come adoperare le facoltà affidate da Dio. Nella scelta di membri officianti, non lasciatevi influenzare dalle preferenze personali, ma affidate le responsabilità a chi sa amare e temere Iddio, e accetta Cristo come consigliere. Altrimenti l'insuccesso è sicuro, benchè abbia un'intelligenza viva. Gesù ha detto: « Senza di me non potete nulla ». La scelta dei membri officianti non deve essere lasciata agli allievi della scuola del Sabato. E' meglio mutare spesso i membri officianti, così, difficilmente lo spirito di un uomo potrà a suo modo plasmare tutti gli altri. Si può avere qualità eccellenti, e nello stesso tempo grandi difetti. Quello che succede potrà avere proprio le qualità, mancanti nel primo. Spiriti differenti e diverse qualità introdurranno idee nuove, ciò che è veramente necessario e essenziale. Ma soprattutto scegliere persone che, nella semplicità della loro anima, camminino nella ve-

dicata talmente nel cuore da manifestarla, nel suo spirito, nel suo carattere, nella sua conversazione e nella sua condotta! La potenza della verità deve far dire a tutti quelli che insegnano nella scuola del Sabato o che occupano una qualsiasi posizione nelle nostre istituzioni: « io so in chi ho creduto ». La religione di Cristo è una potenza trasformatrice, che deve manifestarsi in noi con una grande umiltà, una fede più viva e più ardente, per divenire la luce del mondo. « L'io » deve essere abbassato e Cristo innalzato. *Come mai molte persone a cui Iddio confida un compito nella sua vigna, si lasciano facilmente vincere dall'orgoglio?* Perchè vi sono tanti che giudicano il valore dell'uomo secondo la posizione che occupa? Perchè confidano tanto in loro stessi, benchè dipendano interamente dal sacrificio propiziatorio? Perchè molti non mettono tutto il loro cuore nel loro lavoro? Chi ha una piena fiducia in sè stesso, non è caduto sopra la roccia per essere spezzato. Ecco perchè vi è poca fiducia in Dio, poco e vero pentimento, poche ferventi preghiere. Ogni monitore dovrebbe chiedersi: « Ho ricevuto lo Spirito Santo il giorno in cui ho creduto? Ho veramente creduto in Cristo mio Salvatore personale? ». Rispondiamo sinceramente a queste domande.

Il lavoro è la prova unica per conoscere chi è veramente cristiano. Essi mostreranno Cristo a quelli coi quali verranno in contatto.

I monitori della scuola del Sabato non perdano il loro tempo in cose futili, anzi pensino che il tempo è prezioso, e perciò lo adoperino affin di coltivare con diligenza il giardino del Signore. L'opera di Cristo nel santuario celeste è che ad ogni momento vien presentato il sangue dell'Agnello davanti al propiziatorio onde intercedere pei nostri cuori e farci nel contempo comprendere il valore di ogni minuto. Gesù è sempre pronto a intercedere in nostro favore, ma il tempo perduto non ritornerà indietro. Monitori e allievi, non dimentichiamo che Cristo non interrompe mai la sua opera solenne nel Santuario celeste. Se voi portate il giogo di Cristo, se accettate il suo fardello, sarete occupati in un'opera simile a quella compiuta dal vostro Capo vivente.

*Sabbath School Worker*, ottobre 1893.

### Ai monitori.

Il Signore Gesù Cristo prova una tenerezza infinita per coloro che Egli ha riscattati a prezzo delle sue sofferenze, affinchè non periscano insieme a Satana e ai suoi angeli, ma possano essere rivendicati come suoi eletti. Essi sono il prezzo del suo amore, sono sua proprietà personale; Egli li guarda con un affetto indicibile; Egli dà, a chi si confida in Lui, il profumo della sua giustizia. *Ci vuole tatto, saggezza e amore, un amore santificato,*

nanza di se stessi. Quelli che sono di natura esuberante, che si stizzano facilmente, e che hanno l'abitudine della maldicenza e del sospetto, dovrebbero cercare un altro lavoro, per non imprimere nei fanciulli loro affidati quei brutti lati del carattere che son molto lontani dall'amabilità, dalla dolcezza. Nel fanciullo il cielo vede l'uomo o la donna in formazione, aventi in sè capacità e virtù latenti, le quali, convenientemente sviluppate e dirette sotto l'influenza di una saggezza celeste, saranno il mezzo umano di cui si servirà domani il Signore. Vi sarà così collaborazione tra l'uomo e Dio. Le parole dure e i continui rimproveri irritano il fanciullo senza correggerlo. *Evitare le parole pungenti; vivete sotto la disciplina di Gesù Cristo, e solo in questo modo imparerete ad avere compassione di chi dipende da voi.* (*Sabbath School Worker*, aprile 1894).

### I pericoli del formalismo.

Il vero scopo della scuola del Sabato non dev'essere sacrificato ad un ordine meccanico, che farebbe perdere un tempo prezioso, il quale invece potrebbe adoperarsi in cose molto più importanti. Dobbiamo guardarci dalle forme e dalle cerimonie che tendono ad oscurare lo scopo principale e reale da seguirsi. Siamo tentati di abusare di tale spirito sistematico fino al punto da rendere la

*per condurre i preziosi agnelli del gregge ad ammirare, e ad apprezzare il grande vantaggio che si ha nel lasciarsi guidare con dolcezza dai fedeli pastori. I figliuoli manifesteranno così l'amabilità di Gesù Cristo.*

Il monitore e la monitrice, possono accattivarsi il cuore dei fanciulli se l'amore di Cristo abita nel Santuario della loro anima, diffondendo un dolce profumo, un odore di vita a vita. I monitori possono diventare, con la grazia di Dio agenti umani — i collaboratori di Dio — per rischiarare, illuminare, elevare, e contribuire alla purificazione delle anime. L'immagine di Dio s'imprimerà nell'animo del fanciullo, e il suo carattere sarà trasformato dalla grazia di Cristo. Il Vangelo diviene la potenza e la saggezza di Dio se ben presentato da quelli che si dicono cristiani. Il pensiero che Cristo è stato crocifisso per i nostri peccati dovrebbe condurre ogni anima ad avere una minima opinione di sè stessa davanti a Dio. Cristo risorto, salito al cielo, e divenuto nostro intercessore, alla presenza di Dio, ecco la scienza della salvezza che bisogna imparare e insegnare ai fanciulli e ai giovani. Gesù ha detto: «Io mi santifico affinchè anche essi siano santificati». Questa è l'opera che incombe ad ogni monitore. Questa opera non deve essere compiuta a caso, poichè anche l'opera di educazione che i giovani ricevono nelle scuole ordinarie, esige la grazia di Cristo e la padro-

scuola del Sabato gravosa, mentre questa al contrario dovrebbe essere un riposo, un sollievo, una benedizione. Non bisogna che la purezza della scuola del Sabato sia soffocata da un'infinita varietà di formole, che non permetteranno di dedicare un tempo sufficiente alle cose religiose. La bellezza e il successo della scuola risiedono nella semplicità e nel fervore con cui si serve Dio. Non si può far nulla senza ordine e senza regole, ma queste cose non devono farci negligere altre cose molto più importanti. Negli allievi si deve insistere assai più sul lato della salvezza delle loro anime che su quello esteriore della vita. Ecco quale dovrebbe essere il principio fondamentale e dominante della scuola.

L'antica storia dell'amore di Gesù, ripetuta da monitori e da direttori animati da questo amore, convincerà e convertirà le anime. Se l'amore e la tenerezza di Gesù hanno toccato il vostro cuore, voi sarete in grado di influire sui vostri alunni. Non perdetevi dalla semplicità evangelica. Aiutati dallo Eterno possiamo compiere un lavoro fedele al servizio del Maestro. Bisogna ricordare continuamente agli allievi che tutti i nostri sforzi saranno sterili, se il nostro cuore non è nel lavoro. L'affetto e l'amore devono apparire in ogni movimento dei monitori e dei direttori della scuola del Sabato. Sarebbe bene che il freddo formalismo fosse sostituito da zelo ed energia. L'amore di Gesù dovrebbe

be conquistare la scuola intera, e gli alunni dovrebbero considerarlo come il fattore essenziale della loro educazione. *La severità e la tendenza a segnalare subito le mancanze devono essere lontane tanto dalla scuola del Sabato, che da ogni altra scuola.* Queste cose devono anche essere lungi dal cuore dei monitori e di chi prende parte alla direzione della scuola.

La soddisfazione non deve cercarsi nell'andamento esteriore della scuola, ma piuttosto nel bene compiuto alle anime condotte a Cristo. Le macchine possono compiere con esattezza perfetta ciò che si è loro imposto, ma non hanno anima. Tale è la scuola dove regna il formalismo; essa è una macchina senza vita.

Quando tutti coloro che hanno una parte di responsabilità nella scuola avranno il sentimento della loro responsabilità, e comprenderanno che non lavorano per il tempo attuale, ma per l'eternità, l'ordine e l'armonia compariranno.

*Sabbath School Worker*, ottobre 1895.

### **Lo Spirito Santo fattore essenziale di successo.**

I membri ufficiali e i monitori della scuola del Sabato hanno bisogno di essere guidati ed istruiti dallo Spirito Santo per diventare dei veri educatori capaci d'ispirare pensieri

si adoperano intorno a ciò che è utile alla causa di Dio; i più giovani, non del tutto preparati a quest'opera, devono ispirarsi all'esempio dei loro fratelli maggiori, i quali già furono fedeli nel lavoro, onde acquistare saviezza e tatto, condizione indispensabile per riuscire. L'opera della Scuola del Sabato offre un largo campo che deve essere coltivato diligentemente affin di ispirare nei nostri giovani il desiderio di consacrarsi interamente al Signore ed essere assunti per la Sua causa.

Nelle nostre Scuole del Sabato, occorrono operai zelanti, atti a discernere le operazioni dello Spirito di Dio e di collaborare con gli angeli di Dio per la conversione di anime a Cristo. Sante responsabilità sono affidate agli operai della Scuola del Sabato; questa ha da essere il luogo dove, in comunione vivente con Dio, uomini e donne, giovani e ragazzi devono costituire una forza e una benedizione per la chiesa, per quanto dipenda da loro, ad andare ancora più lontano e più in alto e diventare sempre più forte.

#### **DOMANDE IMPORTANTI**

Perchè tanti nostri membri di chiesa non sono ben solidi nella verità?

Perchè un gran numero di essi camminano nelle tenebre, e la loro testimonianza è lamentosa, fredda e senza entusiasmo? Per-

e ricordare ai loro allievi le lezioni già insegnate. E' l'opera dello Spirito Santo di ricordare ai propri alunni in una maniera chiara e diretta le parole e le opere di Cristo, di modo che coloro che insegnano ciò che riguarda il Redentore nel mondo siano anche in grado di presentare Cristo agli allievi della loro classe... In tutta l'organizzazione della scuola del Sabato l'aiuto dello Spirito Santo è necessario per scegliere uomini e donne, che occupino posti di direttore, monitore, ecc.

Non è bene lasciare sempre la scuola sotto la direzione di una stessa persona, altrimenti foggerebbe la scuola secondo la propria mentalità e le proprie idee. La scuola ha bisogno di operai che vi apportino idee nuove, che facciano avanzare la scuola nella via spirituale. Si potrebbe essere tentato di affidare la scuola a chi abbia servito molto tempo e fedelmente; ma più che obbedire alle preferenze dei monitori, occorre prendere in considerazione il bene della scuola.

È evidente il vantaggio che se ne ritrarrebbe nell'introdurre una tale modifica nella scuola, e tanto più se nulla si opponesse all'entrata di persone che hanno a cuore la salvezza delle anime. Coloro che non hanno ambizioni personali, saranno felici di rinunciare al loro posto, dando così modo agli alunni della scuola del Sabato di progredire I più attempati ed sperimentati nell'opera

chè molti sembrano inciampare e smarrirsi per sentieri proibiti e sempre narrano una triste storia di tentazioni e disfatte? Gli anziani e i diaconi della chiesa si sono occupati dei deboli e degli sperduti? Hanno i primi inteso come i malfermi siano esposti al pericolo di perdere l'anima loro?

Vi siete mai sforzati con l'insegnamento e l'esempio di stabilire definitivamente gli sviati sulla Rocca eterna? I monitori e gli altri ufficiali della Scuola del Sabato han visto chiara l'opera da svolgere per condurre su terreno sicuro la gioventù? Hanno imparato a disprezzare i propri interessi onde addurre anime al Maestro? Un'opera di riforma si impone in ogni ramo dell'opera. Occasioni stupende sono trascurate nella Scuola del Sabato. Uomini e donne dotati di varia capacità devono arruolarsi in questo lavoro e, col timor di Dio, fare quanto è possibile per la salvezza dei nostri giovani. Non si dia la completa direzione della scuola sabatica a chi si comporta meccanicamente, imprimendo a tutto ciò che egli fa un carattere formalistico. Ordine e regole sono essenziali. Occorrono però molto più conoscenze spirituali. Ci bisogna una potenza vivente, uno zelo che trascini, un reale entusiasmo affinché le nostre scuole siano invase da una atmosfera di vera pietà e purità; che vi sia un vero progresso religioso; che il timor del Signore regni nella scuola; che i direttori non si appa-

ghino di un cammino protocollare laddove la vita è assente, ma invece che essi facciano di tutto per rendere l'avanzata nobile ed utile. Tale dovrebbe essere lo scopo e l'ambizione di ogni operaio della scuola. I conduttori delle nostre scuole, uomini e donne, devono essere provvisti di rapida intuizione, essere in grado mediante lo Spirito di Dio, di discernere i caratteri, possedere la capacità amministrative, essere atti a comprendere le varietà di carattere e a dar prova di tatto e saggezza nelle loro relazioni con mentalità diverse. *Molti son capaci di occupare nominalmente il posto di direttore, ma ciò che necessita è di avere uomini capaci di occupar simile posto con successo. Parecchi possono adempiere alla forma con abbastanza abilità; ma ciò che essi non sanno fare è di ispirare coraggio, speranza, riflessione; suscitare le energie, dare alla scuola una vita che farà di quella una potenza crescente per il bene.*

Un vasto campo si apre dinanzi ai monitori: essi devono sforzarsi di capire come lavorare per guidare e sviluppare le menti e i cuori dei fanciulli.

Occorre loro la saviezza dell'Altissimo onde agire con risultato nelle loro relazioni con la gioventù e l'infanzia. Non pochi monitori sono afflitti da miopia spirituale, e non sanno come contenersi con la gioventù per ottenere buoni risultati; invece di progresso si registra regresso. Affin di ottenere non già ri-

come la sua mente, e di comprendere la sua vera posizione di fronte a Dio. Chi è preposto alla scelta dei monitori ha da mostrarsi prudente, e non insistere nei riguardi di coloro che non sapessero esercitare una buona influenza. Qual'è la condotta del Monitore? È puntuale? E' pulito ed ordinato? Queste cose dovrebbero essere prese in considerazione: sono qualità essenziali per essere monitore.

Come può il monitore raccomandare queste cose ai membri della sua classe se egli per il primo non è un modello di puntualità, di nettezza, di calma e di ordine? Se il monitore giunge in ritardo, permettendo ai suoi alunni di scherzare nell'attesa, il suo apparire tutto ansante e la sua influenza non potrà che incoraggiare la noncuranza ed il disordine.

#### L'ESEMPIO DEL MONITORE

Se chi accetta la responsabilità di monitore non si reputa del tutto adatto, e se egli comprende la responsabilità del suo compito, si affaticherà per imparare. Egli si ingegnerà di acquistare il rispetto delle cose sacre, la soddisfazione della mente e la fermezza.

Che egli si conduca in modo da ispirare ai suoi alunni pensieri solenni e venerazione verso Dio. Pur presentando le cose con la più grande semplicità, occorre che il linguaggio,

forme temporanee, ma una regolare grazia crescente, una comunicazione costante di vita spirituale e di potenza, bisogna che monitori ed alunni siano dello Spirito Santo. *Sabbath School Worker*, marzo 1896.

#### La Consacrazione del monitore.

Il Signore vuole che i nostri monitori della Scuola del Sabato si esaminino per accertarsi se dimorano nell'amore di Dio. Tutti coloro che lavorano nella causa di Dio saran posti alla prova da Dio stesso. I monitori devono costantemente sforzarsi di ottenere una intelligenza più profonda e dritta delle cose di Dio. Essi sono esposti al pericolo di fare affidamento su sè stessi, non accorgendosi delle loro imperfezioni e ristrettezza di mente. Invece di estendere le loro capacità, essi aumentano la loro boria. Essi trascurano di introdurre Gesù nel loro cuore e nella loro esperienza. I monitori devono coltivare i loro talenti e imparare ad esprimersi in maniera diretta ed intelligibile. Le facoltà mentali devono essere esercitate e non rimanere in uno stato di debolezza e confusione che non permettono di assimilare le dottrine della fede. *Il monitore che non abbia una pietà sincera, pura, disinteressata, che non è pronto a soffrire contrarietà, non è idoneo per un'opera sì grande e solenne.* Il dovere di ogni monitore è di provare le sue virtù

quando si parla di Dio, di Cristo, delle sue sofferenze e della sua risurrezione come delle realtà vissute, elevi le menti al disopra delle cose terrene e le metta in presenza dell'infinito. *La Scuola del Sabato non è fatta per coloro che rimangono alla superficie; che parlano con abbondanza e leggerezza di verità eterne più alte dei cieli e più vaste dell'universo.* Il contegno di una classe dipende dall'esempio del monitore. Se i membri rimangono rozzi, e irriverenti, vi dev'essere un motivo che bisogna trovare. Il monitore può avere il rispetto delle cose sante ed esser tuttavia allegro. Più che una disinvoltura di maniere, necessita una ricerca profonda delle cose di Dio.

Niente affettazioni. La classe abbia l'impressione che la religione è una realtà, che essa è desiderabile, poichè produce la pace e la felicità. Nessuno abbia la impressione che la religione sia qualcosa di freddo e di antipatico. Che la pace e la gloria della presenza di Cristo facciano risplendere la potenza del Suo amore e pronunciare parole di riconoscenza e di lode. La luce divina si rifletterà sul volto di coloro che vivono abitualmente nella comunione di Dio.

I fanciulli detestano tutto ciò che è cupo e triste. I loro cuori si aprono invece dinanzi a ciò che è luminoso, gioioso, amorevole.

Pur essendo fermo e deciso, il monitore dovrà evitare d'essere severo, esigente, au-

toritario. Ciò nonpertanto occorre al monitore dignità, diversamente egli non sarebbe un maestro capace. Gli alunni fanno presto a scovare una debolezza o un difetto di carattere nel loro monitore. L'attitudine del monitore fa impressione su di essi, e le parole profferite produrranno il dovuto effetto sulla classe allorchè avrete dato a questa il modello del vostro proprio carattere. Un carattere cristiano normale manifestato nella vita quotidiana farà molto più nella formazione del carattere dei vostri alunni che tutti gli insegnamenti e le lezioni.

Iddio ha posto l'individuo nella trama nell'umanità, per cui, incoscientemente, risulta che noi subiamo l'influenza di coloro coi quali siamo in relazione, imitando le loro maniere, i loro atti, le loro abitudini. Iddio impedisca che il maestro di questi bambini si allontani dal sentiero segnato pei riscattati del Signore.

Possa il monitore possedere questa pietà pratica che rivelerà in lui il carattere e lo amore di Gesù!

La Scuola del Sabato non è fatta per il diletto e il divertimento dei bambini, abbenchè possa — se convenientemente diretta — giungere anche a questo. Suo scopo è di istruire i fanciulli e i giovani; dare loro la comprensione della Bibbia, insegnamento dopo insegnamento, linea dopo linea; un poco qui, un poco là. Così la luce della verità potrà bril-

linea, insegnamento dopo insegnamento affinchè riconoscano e rispettino questi diritti.

Occorre ricordare ininterrottamente a queste giovani e tenere menti che Dio spande costantemente le sue benedizioni sui suoi figliuoli, sia nei raggi del sole, sia nella pioggia che danno alla terra ciò che bisogna al mantenimento dell'uomo. Queste benedizioni non hanno per iscopo l'incoraggiamento dell'egoismo mediante un godimento esclusivo dei tesori divini, ma di presentare al Donatore i nostri doni e le nostre offerte. È il meno che possiamo fare per esternare al nostro generoso Creatore la nostra gratitudine ed amore.

I genitori hanno talvolta molto trascurato di interessare i loro figliuoli al progresso dell'opera di Dio. In parecchie famiglie, i figli sono lasciati in disparte chè ritenuti esseri irresponsabili. Alcuni genitori giungono ad ingannare il Signore nelle decime e nelle offerte pur di accumulare ricchezze pei loro figliuoli, dimenticando che in tal modo essi spalancano la porta alla tentazione e provocano quasi infallibilmente la rovina dei loro dilette.

Essi privano i loro figliuoli dell'occasione di stabilirsi nei loro bisogni e di compiere grandi cose. Se incoraggiati, i figli provvederebbero a guadagnarsi la vita e a promuovere di persona all'avanzamento della causa di Dio: partecipare direttamente alle cose di

l'opera. Tutti non sono qualificati per il loro compito. *Ogni monitore ha da sentir l'obbligo di saperne sempre di più; egli deve imparare a meglio conoscere i suoi alunni; egli deve adottare i migliori metodi di insegnamento; e quando egli ha fatto il suo possibile, deve avvertire in sè che è ancora molto lontano dalla mèta.*

*Sabbath School Worker, juin 1896.*

### Tuteliamo i nostri figli.

Il nostro grande avversario è continuamente al lavoro, e spiega le sue energie per sedurre i giovani, trascinarli nelle soddisfazioni illegittime, nell'orgoglio, nel lusso, e riempire tanto il loro cuore di queste cose da non lasciarvi spazio per il Signore. In questo modo, egli pervertisce il carattere ed offusca la intelligenza delle nuove generazioni. Il compito dei genitori è di opporsi all'iniquo lavoro. Qualsiasi influenza che contribuirà a conservare fedeli ed umili i cuori, oltre che mantenerli nella conoscenza della volontà divina, avrà preservato i giovani dalla corruttela dei tempi. Un argine tra i più efficaci contro la corrente del male, è di coltivare le abitudini della rinunzia e della benevolenza. I giovani dovrebbero imparare a considerare con disgusto ogni abitudine egoistica ed ogni concupiscenza. Dio ha sacri diritti su di essi, onde si impone la loro istruzione, linea dopo

Dio significa aumentare l'interesse delle cose stesse. Per quanto piccoli fossero i doni dei nostri figliuoli, costoro ne ricaverebbero un beneficio fisico, mentale e morale. Per mezzo del loro zelo e della loro rinunzia, essi si arricchirebbero di una preziosa esperienza che contribuirebbe ad assicurar loro il successo della loro vita attuale e il possesso di quella futura. - *Sabbath School Worker, luglio 1896.*

### L'Amore, potenza che costringe.

Nel nostro lavoro a favore delle anime, noi difettiamo di sufficiente simpatia. Noi manchiamo di questa potenza che supplica, che implora, che avvince e che sola potrebbe riconciliare gli uomini a Dio. Se noi insegniamo la verità così com'è in Gesù, la religione non ci apparirà come una fatica, ma come una gioia. Che i monitori rechino gioia, gratitudine, tenerezza e compassione cristiana nel loro lavoro, e che essi ispirino ai loro alunni un amore disinteressato; poichè tale è lo spirito che regna nel cielo. Gli operai della Scuola del Sabato non vorranno spogliarsi del loro orgoglio ed egoismo, e compiere la Parola con sincerità? « Rivestitevi del Signor Gesù Cristo e non pensate alla carne per soddisfarne le concupiscenze ». Oggetto della vera fede è Cristo; la vera fede ha per effetto una sottomissione implicita; chi la possiede è disposto a seguire Gesù dovunque

Egli vada. Una volta soddisfatta questa condizione, il che importa sforzi precisi, molte anime saranno raccolte e addotte al Maestro.

Genitori e maestri devono inculcare la importanza della salvezza nella mente dei minori sin dalla età più tenera. Essi devono mostrar loro che Dio è il Padre celeste, il cui amore si è manifestato, dandoci il suo unigenito Figliuolo, questo Salvatore del mondo, il quale, consenti a morire per essi onde vivessero. Se lezioni simili saranno impartite con amore e tenerezza, produrranno una impressione indelebile sulle menti ed i cuori.

Come alla luce del sole le immagini e gli oggetti si riflettono nello specchio, così questi insegnamenti si rifletteranno nella mente illuminata dall'amore di Dio.

#### INFLUENZA DELLA FAMIGLIA

La famiglia, più che un luogo di noia, deve essere anch'essa una scuola. Le ore della sera dovrebbero essere preziose, adibite cioè alla istruzione dei figliuoli nella via della giustizia. Ma quanti fanciulli non sono lasciati in abbandono! Essi non ricevono in casa una educazione tale che faccia comprendere loro la verità di Dio; essi non imparano ad amare la giustizia ed a praticare il bene. Bisognerebbe istruirli con pazienza, far capire loro quali siano le leggi che ci governano, rivelar loro la sorgente prima di ogni cosa; metterli

Bisogna preoccuparsi di tutti e di ciascuno, dall'infanzia fino all'adolescenza e alla maturità. Chi conosce il pericolo del male così come può conoscere l'amore e la sollecitudine di Dio per ogni anima, deve in particolar modo vigilare sulle anime, delle quali può renderne conto. Come Abramo, i genitori devono insegnare ai loro figliuoli a camminare nelle vie del Signore. Se non si fa ciò, Satana occuperà volentieri il posto dei genitori, e plasmerà la loro prole alla sua maniera. Purtroppo questo compito glielo si lascia senza rimpianto! I genitori facciano il loro dovere nei riguardi dei loro figli, foggiandoli secondo il divin Modello. I genitori assolvano il compito con fede, e affidandosi interamente a Dio; Iddio non si rifiuterà di fare la sua parte, tanto che migliaia di ragazzi fin'ora senza Dio e senza speranza nel mondo saranno aggiunti alla Chiesa. Se la conversione dei giovani rappresenterà la principale preoccupazione dei maestri e dei genitori, verranno fatti sforzi adeguati per formare i caratteri ed educare i gusti e i desideri. Salde virtù possono stabilirsi in ciascuna anima, la quale è suscettibile di raggiungere grandi altezze, profondità e larghezze di cognizioni spirituali e prepararsi per una vita superiore. Quando i genitori muovono i primi passi, conferendo al loro modo di pensare, di vivere e di vestirsi semplicità e naturalezza, nell'unico intento di glorificare Dio, l'ordine

in armonia con le leggi divine ed ispirar loro l'amore della verità così come lo troviamo in Gesù. Soltanto in questo modo essi diventeranno atti a frequentare la società degli angeli e a sostenere la presenza dell'adorato Redentore. Non è difficile seminare nei cuori speranze e aspirazioni che renderanno pregevole agli occhi della gioventù la bellezza della santità.

Indubbiamente occorrerà sempre avvalersi di mezzi energici per l'ammaestramento dei giovani, affin di coltivarli, perfezionarli per una vita utile.

I loro talenti dovrebbero essere maggiormente apprezzati. È minimo il numero di genitori ed educatori che si rendano conto che un completo sviluppo della mente e del cuore non si ottiene a meno che non si faccia capo alla Fonte di ogni sapienza, di ogni potenza e di ogni santità.

La verità è infinita, e colui la cui mente è illuminata e guidata dallo Spirito di Dio, acquisterà sempre di più; il suo sentiero sarà rischiarato sempre meglio fino alla piena luce. Pur essendo suscettibili di progredire in conoscenza e verità, non dimentichiamo che noi possiamo retrocedere con la stessa facilità. Noi possiamo discendere sulla terra come salire in cielo.

Molte anime oscillano tra il cielo e la terra. Vi sono influenze sottili e seducenti che distolgono le anime da Dio e dalle cose celesti.

regnerà nella casa e i figliuoli non saranno negletti, poichè ad essi, alla loro istruzione e sviluppo, sarà consacrata buona parte del tempo.

*I figliuoli devono essere posti sotto ottime influenze ed avere le migliori relazioni.*

*I genitori che intraprendono quest'opera nel timore ed amore di Dio, vigileranno su ogni parola essi possano pronunziare, affinché non arrossiscano quando le loro conversazioni si ritroveranno sulle labbra dei loro figliuoli.* Essi si adopereranno di supplire alla debolezza, all'ignoranza, alle lacune dei loro figli con elevate istruzioni sulla morale onde questi crescano puri, con abitudini stabili per quanto riguarda la salute ed il benessere. Mediante una tale educazione il loro carattere si renderà perfettamente simmetrico e forte.

Si accede facilmente al male quando si trascura la educazione dei figli, la conoscenza del peccato scaturirà da punti diversi nel loro spirito, e forse mai più potrà essere eliminata. Quando i genitori negligono il loro dovere, non ponendo le fondamenta del carattere nei loro figliuoli, e che nella costruzione di esso carattere non recano gli elementi migliori, il nemico di Dio e delle anime profitterà di questa negligenza e il ragazzo diventerà indifferente alla virtù ed alla verità. *La famiglia dev'essere il più gradito luogo del mondo.* Che cosa è mai l'esteriore e l'artificiale accanto al vero e al naturale?

Il Signore ha dato ai giovani delle facoltà che han da essere convenientemente sviluppate sia dai genitori, sia dai maestri. Coloro che ebbero da Dio la missione di cooperare con Lui allo sviluppo della gioventù onde conosca quanto le assicurerà una forza crescente, dovrebbero essere in grado di farlo. Formare e plasmare il carattere dei giovanetti e dei giovani è opera di alta importanza, in quest'opera la cosa essenziale è di presentare Cristo nel suo amore immacolato, affinché la leggiadria divina possa neutralizzare gli incantesimi del mondo. Il giovane non deve vedere soltanto una teoria per logica che sia, sibbene il carattere attraente e la gloria di Cristo. Bisogna condurlo alla contemplazione delle ricchezze del mondo eterno fino a che egli non sia incoraggiato, entusiasmato e guadagnato. L'amore di Gesù dev'essere l'agente di ogni sforzo. È Lui che predica, che costringe, che conquide. - *Sabbath School Worker*, agosto e settembre 1896.

### Pedagogia Divina.

Giorno per giorno, Gesù acquistava conoscenza grazie alla grande biblioteca animata ed inanimata della natura. Colui che aveva creato ogni cosa, alla cui parola erano sorti colline e valli, alberi e ruscelli, era ora un figlio dell'umanità, che studiava le lezioni già di Sua mano scritte sulle foglie, sui fiori.

nuove forze, forze che purificheranno il loro pensiero.

Il cuore, volto a Dio, sospira e chiede ardentemente di poter discernere l'ufficio e la opera dello Spirito Santo. Non istà a noi di servirci di Lui, ma sta allo Spirito Santo di servirsi di noi, modellando e plasmando ciascuna delle nostre facoltà.

#### COME PREPARARSI

Quando i servitori di Cristo sono tradotti dinanzi al tribunale a causa della loro fede, essi non hanno da preparare un'autodifesa.

La preparazione è quotidiana, tesoreggiando nel loro cuore le preziose verità della Parola di Dio, nutrendosi dell'insegnamento di Cristo, ed affermando la loro fede mercè la preghiera. Se si troveranno in queste condizioni allorchè saranno condotti davanti ai giudici, lo Spirito Santo ricorderà loro quelle verità le quali giungeranno al cuore degli ascoltatori. La conoscenza ottenutasi con uno studio indefesso delle Scritture, Iddio la rammenterà loro al momento opportuno. Ma se essi trascurano di ornare la loro mente delle perle della verità; se essi non si familiarizzano con le parole del Cristo, se nelle prove incontrate non hanno imparato a gustare la potenza della Sua grazia, essi non potranno attendersi il soccorso dello Spirito Santo.

Le parabole per mezzo delle quali Gesù insegnava la verità, dimostrano fino a qual punto il Suo spirito era disposto a ricevere le dolci influenze naturali, e come, durante quegli anni della sua esistenza nascosta, Egli ponesse tutta la Sua letizia a ricavarne insegnamenti spirituali da quanto lo circondava. Il significato della parola e delle opere di Dio appariva gradatamente agli occhi di Gesù, a mano a mano che Egli rifletteva e si sforzava di conoscere la ragione delle cose, come possono farli gli altri giovinetti. Come Gesù, tutti possono acquistare cognizioni nello studio della natura e della Parola divina. Quando ci adoperiamo di conoscere il nostro Padre celeste per il tramite della sua santa Parola, gli angeli si avvicinano, le nostre menti si irrobustiscono, il nostro carattere si nobilita, e diventiamo simili al nostro Salvatore. Allorchè ci è dato di contemplare la bellezza e grandezza delle opere della natura, i nostri affetti si rivolgono verso Dio; il nostro cuore è commosso, la nostra mente è presa, tutta la nostra anima è pervasa di nuovo vigore in contatto dell'Infinito.

La comunione con Dio che si ottiene mediante umili preghiere, sviluppa e fortifica le facoltà mentali e morali, e nuovo impulso ricevono le facoltà intellettuali applicate alle cose spirituali.

Coloro che si consacrano a Dio, corpo, anima e spirito, riceveranno da Lui l'apporto di

Bisogna servire Dio tutti i giorni, con tutto il cuore, e poi confidarsi in Lui.

*Sabbath School Worker*, ottobre 1896.

### Frammenti.

Quelli che istruiscono i giovinetti, dovrebbero evitare osservazioni che possano affaticare. Invece, osservazioni brevi, indicate, hanno una buona influenza. Se avete da dire molte cose, dittele a più riprese. Parole dette un po' qui un po' là avranno più effetto che non ciò che è detto tutto d'un fiato.

*I lunghi discorsi stancano i fanciulli, e possono ispirar loro il disgusto delle cose spirituali, come la eccessiva alimentazione affatica lo stomaco e diminuisce l'appetito creando la nausea del cibo.*

Non bisogna impinzare le tenere menti di sermoni. Quando si lavora per la chiesa, e particolarmente per la gioventù, lo si faccia linea dopo linea, insegnamento dopo insegnamento, un poco qui, un poco là. Si lasci alla mente il tempo di digerire le cognizioni di cui la si è nutrita. Il fanciullo dev'essere attirato verso il cielo gentilmente, non rudemente. (Test. Vol. II p. 420).

L'alunno della scuola del Sabato dovrebbe avere tanto zelo per lo studio delle Scritture come per quello delle scienze. Se qualche cosa dovesse essere trascurato, siano piuttosto i compiti di scuola.

I monitori della scuola del Sabato hanno un campo missionario in cui possono insegnare le Scritture, ma non alla maniera dei pappagalli, ripetendo semplicemente ciò che essi non si son dati la pena di capire «... ed esse son quelle che testimoniano di me» — dice il Redentore, Colui verso il quale convergono le nostre speranze di vita eterna.

Se i monitori non sono pervasi dello Spirito di verità, e non si preoccupano di conoscere ciò che è rivelato nella Parola di Dio, come potranno presentare la verità stessa in modo allettante a quelli che son loro affidati?

L'alunno della scuola del Sabato dev'essere fervente; egli deve scavare profondamente e ricercare con la più grande cura le pietre preziose della verità racchiuse nelle lezioni. Le occasioni di ottenere una chiara intelligenza delle Scritture non dovrebbero essere neglette. Iddio vuole che quelli che fanno professione di seguirlo siano abbondantemente provvisti di prove onde appoggiare le dottrine della sua Parola. Dove e come ottenere ciò se non alla scuola del Sabato e quando si è giovani? I genitori non devono considerare questo con indifferenza. - *Review and Herald*, 28 novembre 1878.

Chiunque lavora nell'ambito della scuola del Sabato, o nell'opera della temperanza, raccoglierà una messe copiosa, non soltanto alla fine del mondo, ma sin d'ora. Lo sforzo ten-

durre le persone all'adempimento del loro dovere ed a prendere la loro parte di responsabilità. Dio chiama tutti a lavorare per Lui, ed è al predicatore che incombe il compito di coordinare gli sforzi comuni. (Test. Vol. V, p. 256).

(Dopo aver ricordato la fedeltà di Caleb, di Anna e di Dorcas, la testimonianza aggiunge:)

«È difficile imbattersi in tanta fedeltà, pazienza, preghiera e perseveranza per quanto se ne trovino nella vita di questi santi; e ciononpertanto, una chiesa non può prosperare senza questo. Occorre che queste virtù esistano nella chiesa, nella scuola del Sabato e nella Società. (Test. Vol. V, pagina 304).

Di una riunione tenuta a Iowa, nel 1884; la sorella White scriveva:

«Dietro invito, ho parlato circa 30 minuti, esortandoli a non permettere che la loro scuola del Sabato degeneri in un semplice uso. Non bisogna imitare le scuole domenicali, le quali — per acuire l'interesse — offrono premi; se ciò si facesse da noi, creerebbe rivalità, invidia, e lascerebbe senza ricompensa i più diligenti e i più degni. *Gli alunni non devono cercare di mandare a memoria quanti più versetti possono; ciò affaticherebbe il fanciullo ambizioso e scorag-*

tato per illuminare e fare del bene agli altri, illuminerà ed allargherà le proprie vedute. Più ci adopriamo di spiegare la verità agli altri, più questa ci apparirà evidente. A chi la espone, essa apparisce sempre più bella e più forte. (Test. Vol. V, p. 121).

La Scuola del Sabato compie un'opera importante, e chiunque ha a cuore gl'interessi del Messaggio dovrebbe lavorare alla sua prosperità. (Test. Vol. V, p. 127).

Gruppi di osservatori del Sabato possono essere suscitati in molti luoghi. Spesso, questi gruppi non sono numerosi; purtuttavia, non bisogna trascurarli; non bisogna farli morire, non occupandosi di essi in modo diretto.

Un'opera non dev'essere abbandonata troppo presto.

Accertatevi che tutti comprendano la verità e siano fermi nella fede ed abbiano interesse per ciascun ramo dell'opera, prima di lasciarli e recarvi in un nuovo campo....

La prova si è avuta nel campo missionario, poichè — qualunque siano i talenti del predicatore, se vien negletto il lavoro personale, se non si insegna ai membri il modo come lavorare, come dirigere una riunione, a partecipare all'attività missionaria, a entrare in relazione col mondo con successo, l'opera subirà uno scacco quasi completo. C'è molto da fare nella scuola del Sabato affin di con-

*gerebbe gli altri. Non adottate questi metodi nelle vostre scuole del Sabato; ma che i direttori e i monitori facciano tutto il loro possibile per dar vita e interesse alla loro scuola. Quale benedizione non ne verrebbe, se tutti insegnassero come Gesù! Il quale non cercava di attirare l'attenzione con la Sua eloquenza, o ricorrendo alla molla sentimentale.*

Al contrario, il Suo linguaggio era chiaro, ed i Suoi pensieri erano espressi nella maniera più semplice; ma Egli parlava con amore e fervore. Nel vostro insegnamento riproducete il Suo per quanto è possibile: Rendete attraenti le vostre adunanze. Che i monitori dimostrino nei primi di avere bene imparata la lezione e che essi vi si interessino enormemente. Si evitino le interpretazioni frivole e superficiali delle Scritture, e che ciascuno vada fino in fondo al soggetto.

I genitori devono considerarsi in dovere di insegnare ai loro figli gli statuti e i comandamenti di Dio come pure le profezie. Istruirli a casa ed interessarsi per i primi alle lezioni della scuola del Sabato. Studiando con loro, i genitori dimostreranno di anettere molta importanza alla verità contenuta nelle dette lezioni, e contribuiranno così a creare un diletto per la conoscenza della Bibbia. *Review and Herald*, 21 ottobre 1884.



Le nostre scuole del Sabato aventi lo scopo di istruire i bimbi e i giovani, sono troppo superficiali. I direttori di tali scuole dovrebbero lavorare in profondità, riflettere di più e sforzarsi di più nell'opera che compiono. Essi devono studiare la Bibbia in maniera più razionale e acquistare una esperienza più profonda onde dirigere una scuola del Sabato secondo il pensiero del Signore, e condurre i fanciulli e i giovani ai piedi del Salvatore. Questo ramo dell'opera si paralizza per mancanza di uomini e donne capaci, dotati di discernimento, coscienti della loro responsabilità dinanzi a Dio, e che possano capire come le loro facoltà siano da usare non per vantaggio personale e vanagloria, ma allo scopo di fare del bene.

*Review and Herald*, 21 giugno 1887.

Un direttore della scuola del Sabato, un giorno, pronunciava un discorso arido e prolioso senza interessare alcuno. Una bimba di dieci anni, interrogata dalla mamma su ciò che avesse detto il predicatore, rispose: « Egli ha detto... ha detto... non ha detto nulla ». Bisogna evitare che ci sia resa una simile testimonianza.

Occorre prepararsi nel miglior modo possibile ed insegnare bravamente le cose imparate, se vogliamo che l'opera affidataci si faccia. - *Review and Herald*, 26 luglio 1887.

dritta via. Mentre che una parola inopportuna può spingerli nella via della perdizione.

*Review and Herald*, 24 giugno 1890.

Il Signore disse a Pietro di pascere i suoi agnelli e poi le sue pecore. Quella missione è affidata a ciascuno di noi, e ad ogni servitore Gesù dice: « Pasci i miei agnelli ». Quando Gesù raccomandava ai suoi discepoli di non disprezzare i piccoli, Egli si rivolgeva ai discepoli di tutti i tempi.

L'amore di Gesù per i fanciulli, è un meraviglioso esempio per i suoi discepoli. Se i monitori della scuola del Sabato avessero un eguale amore per gli agnelli del gregge, come è doveroso, un numero maggiore ne entrarebbe nell'ovile di Cristo. *Tutte le occasioni sono buone per ripetere ai fanciulli l'amore di Gesù.*

Che parte di ciascun sermone sia consacrato loro. Il servitore di Cristo potrà trovare in questi virgulti degli amici costanti, per i quali le sue parole saranno come pomi d'oro in panieri d'argento.

*Gospel Workers*, pp. 405, 406.

Noi ringraziamo Dio che le nostre scuole del Sabato abbiano efficacemente contribuito alla prosperità di buone iniziative. Giovani e fanciulli han dato i loro piccoli risparmi, tanto che questi rigagnoli han prodotto un fiume di beneficenza. Bisogna insegnare ai bimbi il modo di compiere azioni altruistiche

L'ESPERIENZA RELIGIOSA DEI FANCIULLI

La religione incoraggia i fanciulli a uno studio più diligente e a un lavoro più fedele. Una bimba dodicenne ha dato nel modo più semplice la prova del suo cristianesimo: « « Lo studio non mi piaceva, ma piuttosto il divertimento. Alla scuola ero pigra, e spesso mi assentavo dalle lezioni. Adesso cerco di compiacere il mio Dio, portandomi bene e conformandomi agli ordinamenti della scuola. In casa ero egoista, poco servizievole e molto imbronciata quando la mamma mi invitava a lasciare i miei sollazzi e ad aiutarla nelle faccende domestiche. Adesso provo una vera gioia nell'alleviare le fatiche materne e ad addimostrarle il mio affetto ».

Non bisogna parlare ai fanciulli dell'età lontana in cui sarà troppo tardi per pentirsi e credere alla verità. Se li si educa convenientemente, questi giovanissimi possono comprendere adeguatamente il loro stato attuale di peccatori e la salvezza ottenuta per mezzo di Gesù Cristo.

*Sabbath School Worker*, gennaio 1889.

I nostri direttori e monitori della scuola del Sabato devono pregare sovente. Una parola opportuna può costituire un ottimo seme gittato nelle giovani menti, ed essere il risultato a che i piedini si dirigano verso la

che saranno come una sorgente di gioia per gli abitanti del cielo. Fin dalla più tenera età si deve imparare a servire Cristo; ad insegnare la rinuncia.

*Special Testimony*, n. 3, p. 51.

Nelle nostre scuole, occorrerebbero buone istruzioni circa la maniera di dirigere la scuola del Sabato; mediante la quale ottenere risultati durevoli. Ciò non esige la presenza di un predicatore. Questi ha da poter consacrare la sua attenzione sugli estranei, e mostrar loro come avvicinarsi al Signore e condurrgli altre anime.

*Special Testimony, Our camp. meetings*, p. 12.

In un'assemblea di operai in cui si studiava l'opera da svolgere nelle nostre adunanze all'aperto, o campeggi religiosi « camp-meetings », furono presentate le seguenti domande e risposte:

*Domanda:* Credete, sor. White, che l'opera particolareggiata per la formazione di operai della scuola del Sabato rientrerebbe nella stessa rubrica? (si trattava di corsi di colportori e di missionari nonchè di corsi di cucina).

*Risposta:* Perfettamente. Non è il luogo adatto per quest'opera. È una cosa da fare, ma occorre per questo l'occasione e il tempo convenienti.

*Domanda:* C'è modo di avere un congresso della scuola del Sabato per questo scopo particolare?

*Risposta:* Ciò sarebbe indicato; bisognerebbe allora convocare gl'incaricati alla direzione di quest'opera, e non trattenere al « camp-meetings » per sentire tali dettagli, delle persone che non si interessano specialmente a questo ramo. Il tempo è troppo prezioso perchè lo si impieghi a quel modo.

*Special Testimony, Our Camp-meetings,* pag. 43.

Prima della sua ascensione al cielo, Gesù ordinò a Pietro di pascere i suoi agnelli e le sue pecore; quest'ordine è dato ad ogni predicatore ed operaio.

Ma quest'opera è stata trascurata. Molto rimane ancora da fare, ad onta che qualche cosa sia stato fatto per la educazione religiosa dei giovani.

Occorre incoraggiarne ancora parecchi. Non si fa personalmente abbastanza.

I predicatori non sono i soli ad aver negletto l'opera solenne il cui scopo è di salvare i giovani; i membri di chiesa dovranno anche render conto al Maestro della indifferenza e negligenza addimostrate a questo riguardo.

Il Signore non si glorifica quando i fanciulli sono trascurati e abbandonati.

Educarli, bisogna, sottoporli a una disci-

plina, istruirli pazientemente. Non basta la parola occasionale di incoraggiamento. Essi devono essere oggetto di un lavoro indefesso, accompagnato da preghiere e cure. Un cuore pieno di amore raggiungerà il cuore dei giovani più retri e meno promettenti.

*Review and Herald,* gennaio 1899.

## INDICE

|   |      |    |
|---|------|----|
| PREFAZIONE . . . . .  | Pag. | 3  |
| La scuola del Sabato e il Culto. . . . .  | »    | 5  |
| Uso di accessori, figure, ecc. . . . .  | »    | 7  |
| Investigare le Scritture . . . . .  | »    | 8  |
| La scuola del Sabato alle Assemblee Generali e nel focolare domestico . . . . . | »    | 11 |
| Ai Direttori e ai Monitori.   |      |    |
| Come riuscire . . . . .   | »    | 16 |
| Errori manifesti . . . . .  | »    | 19 |
| Le influenze della scuola del Sabato . . . . .                                  | »    | 22 |
| La scelta dei monitori . . . . .  | »    | 25 |
| Effetti della verità . . . . .  | »    | 28 |
| La salvezza delle anime . . . . .   | »    | 31 |
| Quel che può compiere la scuola del Sabato . . . . .                            | »    | 33 |
| Grandi luce promesse ai ferventi ricercatori . . . . .                          | »    | 35 |
| Le lezioni da insegnare . . . . .   | »    | 37 |
| La responsabilità dei genitori e dei monitori . . . . .                         | »    | 40 |
| Insegnate la modestia e l'umiltà . . . . .                                      | »    | 42 |
| Come insegnare . . . . .  | »    | 45 |

|  |         |
|--|---------|
| Necessità di una pietà vera nelle nostre scuole del Sabato . . . . .             | Pag. 47 |
| I monitori devono essere dei modelli . . . . .                                   | » 49    |
| Bisogni di preghiera e pazienza . . . . .  | » 50    |
| Collaborazione con Cristo . . . . .  | » 53    |
| Al disotto del nostro compito . . . . .  | » 56    |
| Lo scopo della scuola del Sabato . . . . .                                       | » 57    |
| Evitate la controversia . . . . .  | » 58    |
| Un'opera per tutta la vita . . . . .   | » 60    |
| I monitori e gli allievi devono mettere tutto il cuore nel loro lavoro . . . . . | » 62    |
| Un elemento nuovo . . . . .  | » 64    |
| Il monitore deve essere disposto ad imparare . . . . .                           | » 67    |
| Ascoltate imparzialmente . . . . .   | » 68    |
| E necessario uno spirito di ricerca . . . . .                                    | » 71    |
| Le discussioni devono essere invitate . . . . .                                  | » 73    |
| Cultivate uno spirito docile . . . . .   | » 75    |
| Ciò che significa essere operaio di Dio . . . . .                                | » 76    |
| L'esperienza necessaria . . . . .  | » 78    |
| La lezione più importante . . . . .  | » 80    |
| Il bisogno di monitori consacrati . . . . .                                      | » 83    |
| Cristo nostro esempio . . . . .  | » 86    |
| Maniere d'agire verso chi erra . . . . .   | » 88    |
| La saggezza e la pazienza sono necessarie . . . . .                              | » 90    |
| Le attitudini dei monitori . . . . .   | » 91    |
| Gesù Cristo, la sola cosa sicura . . . . .                                       | » 94    |
| Nuovi soggetti da presentare . . . . .   | » 96    |
| Ai monitori . . . . .  | » 98    |

|   |          |
|---|----------|
| I pericoli del formalismo . . . . .                       | Pag. 100 |
| Lo Spirito Santo fattore essenziale di successo . . . . . | » 102    |
| Domande importanti . . . . .                              | » 104    |
| La Consacrazione del monitore . . . . .                   | » 107    |
| L'esempio del monitore . . . . .                          | » 108    |
| Tuteliamo i nostri figli . . . . .                        | » 111    |
| L'Amore, potenza che costringe . . . . .                  | » 113    |
| Influenza della famiglia . . . . .                        | » 114    |
| Pedagogia Divina . . . . .                                | » 118    |
| Come prepararsi . . . . .                                 | » 120    |
| Frammenti . . . . .                                       | » 121    |
| L'esperienza religiosa dei fanciulli. . . . .             | » 127    |